



SPACE X E MUSK Starlink in Italia? Lo scontro politico diventa spaziale

L'eventualità che la tecnologia Starlink possa servire le zone disagiate dello stivale come pure le nostre Forze Armate sta generando una querelle politica spaziale. Con SpaceX non c'è alcun accordo e già lunedì una nota di Palazzo Chigi aveva cercato di fare chiarezza "La Presidenza del Consiglio smentisce che siano stati firmati contratti o siano stati conclusi accordi tra il Governo italiano e la società SpaceX per l'uso del sistema di comunicazioni satellitari Starlink", specifica una nota. La notizia, diffusa da Bloomberg, parlava di una trattativa tra l'Italia e il colosso guidato da Musk per un accordo da circa 1,5 miliardi di euro in merito alla fornitura di telecomunicazioni sicure al governo. "Le interlocuzioni con SpaceX rientrano nei normali approfondimenti che gli apparati dello Stato hanno con le società, in questo caso con quelle che si occupano di connessioni protette per le esigenze di comunicazione di dati crittografati", spiegava ancora la nota di Palazzo Chigi che "smentisce ancora più categoricamente, considerandola semplicemente ridicola, la notizia che il tema di SpaceX sia stato trattato durante l'incontro con il presidente eletto degli Stati Uniti, Donald Trump".

Ma l'opposizione è sul piede di guerra e i leader del centrosinistra incalzano la premier Giorgia Meloni, criticando i suoi rapporti con Elon Musk. Sotto accusa ci sarebbe per molti esponenti dell'opposizione la sicurezza nazionale. "Meloni e Salvini si contraddicono a vicenda mentre giocano a fare la gara a chi è più amico di Musk. Sul piatto resta un possibile accordo per consegnare pezzi della nostra sicurezza nazionale a Musk per 1,5 miliardi degli italiani" ha scritto sui social il leader del M5S Giuseppe Conte. Nell'occhio del ciclone politico anche lo scambio di commenti tra Musk e Salvini sui social. Un accordo tra Italia e SpaceX per l'utilizzo del sistema di comunicazioni satellitari Starlink "sarà fantastico. Altri paesi in Europa chiederanno di adottarlo", scriveva su X Musk, rispondendo a Salvini.

Erano violenti e spietati, hanno messo a segno una decina di colpi in pochi mesi

Sgominata dai Carabinieri la banda incubo degli anziani

Ieri mattina il blitz dei militari dell'Arma nella baraccopoli di via dei Gordiani

È stata smantellata dai Carabinieri una rete criminale che da qualche tempo creava panico e terrore tra Grottaferrata e Roma. Il gruppo ha messo a segno una decina di colpi, tutti con le stesse modalità: noleggiavano un'auto, si introducevano incappucciati nelle abitazioni individuate da rapinare e senza scrupoli agivano per poi fuggire. Quasi sempre sono state prese di mira appartamenti con persone anziane. E poi la violenza sia verbale che fisica. Ma ieri mattina è arrivata la parola fine. Il blitz dei

carabinieri ha concentrato l'attenzione in una baraccopoli di via dei Gordiani. Un raid portato a termine in un breve lasso di tempo.

Si è trattato di un gruppo che secondo gli investigatori aveva delle caratteristiche ben definite, con azioni svolte in fretta e che sembravano avessero cadenzato i colpi da mettere a segno. Il blitz di ieri mattina ha chiuso il cerchio intorno al gruppo criminale che dovrà rispondere delle accuse di reati contro il patrimonio, rapine e furti in appartamento.

Tor Sapienza: brucia la baraccopoli abusiva

Ieri pomeriggio è divampato un incendio in una baraccopoli abusiva situata in via Emilio Longoni a Tor Sapienza. Le cause del rogo sono ancora da accertare, ma una quindicina di persone si sarebbero riversate sul ciglio della strada, con le masserizie recuperate.

La notizia è stata divulgata dal Sulpl romano (Sindacato Unitario Lavoratori Polizia Locale). Sul posto gli agenti di Roma Capitale, i Vigili del Fuoco e la Polizia di Stato.

Zuckerberg

John Elkann nel CdA di Meta

Mark Zuckerberg con un post su Facebook ha annunciato l'ingresso di John Elkann nel cda di Meta. "Sono entusiasta di iniziare l'anno con alcune notizie su cui stiamo lavorando da un po': Dana White, John Elkann e Charlie Songhurst si uniscono al consiglio di amministrazione di Meta. Abbiamo enormi opportunità davanti all'IA, ai wearables e al futuro dei social media, e il nostro consiglio ci aiuterà a raggiungere la nostra visione", si legge nel post. "A John Elkann faccio i migliori auguri ma che sieda nel CdA di Meta non me ne può fregare di meno. Nel senso che io l'unica cosa che voglio è un piano credibile per Stellantis che in questo momento non c'è e soprattutto vorrei vedere Elkann in Parlamento a rispondere di quello che ha promesso, dei soldi che gli abbiamo dato e di quello che non sta facendo. Ho letto che ha dichiarato che il 2024 è stato un anno pieno pieno di successi? Lo andasse a raccontare agli operai in cassa integrazione di Mirafiori o di Pomigliano". Così il leader di Azione Carlo Calenda conversando con i cronisti fuori dalla Camera.

Tragedia a Genova

Temeva di perdere l'affidamento dei figli: una 32enne precipita dall'androne di un palazzo, la sorella la segue

Una donna è morta e una è in condizioni gravissime, dopo essere precipitate dall'androne di un palazzo nel quartiere di Sampierdarena di Genova. All'origine del tragico gesto, probabilmente, c'è stato il timore che avrebbero potuto toglierle la custodia dei bambini, quattro figli tra i 3 e i 9 anni, al momento del tragico gesto presenti nell'appartamento della donna, insieme alla sorella. La vittima, una donna di 32 anni di origini albanesi, è deceduta im-

mediatamente nell'impatto. Con lei c'era la sorella, di 35 anni, e che ha tentato immediatamente dopo di togliersi la vita. Soccorsa e in condizioni gravissime, ora lotta in ospedale per sopravvivere. La tragedia arriva a pochi giorni da quando era stata fissata la prossima udienza per l'affidamento dei figli. La 32enne era



da tempo separata dal marito, ed era stata vittima di maltrattamenti per lungo tempo. L'uomo era stato anche condannato a 4 mesi, assolto invece da una seconda accusa. Verranno nelle

prossime ore sentiti anche i testimoni che hanno assistito alla scena e hanno tentato di impedire alla sorella di compiere il gesto.

Omicidio Marco Vannini: buona condotta, Martina Ciontoli può andare a lavorare

Martina Ciontoli, che sta scontando la sua condanna a Rebibbia per concorso in omicidio, ha ottenuto il permesso di lasciare il carcere per lavorare all'esterno. La ragazza ha già scontato un terzo della pena e per la sua "buona condotta" ha potuto beneficiare di un percorso rieducativo, previsto dall'articolo 21 dell'ordinamento penitenziario, che mira ad un

reinserimento dei detenuti nella società. A Martina è stato concesso di uscire dal carcere e di recarsi al lavoro nel bar interno alla Scuola Superiore per l'Educazione Penale "Piersanti Mattarella". Non è previsto però un contatto diretto con il pubblico. Da ricordare che, nel frattempo, la Ciontoli ha conseguito in carcere una laurea in Scienze Infermieristiche con il

massimo dei voti.

L'arresto è legato alla tragica morte di Marco Vannini. La sua vita è stata interrotta a 20anni nella notte tra il 17 e il 18 maggio del 2015, da un colpo di pistola esploso nell'abitazione della famiglia Ciontoli, mentre era in compagnia della sua fidanzata, Martina e di tutta la famiglia Ciontoli. La vicenda ha portato alla condanna a 14



anni per il papà Antonio Ciontoli, sottufficiale della Marina, e a 9 anni e 4 mesi per la moglie e i due figli, Federico e Martina appunto. Come stabilito dai giudici, anche Martina non fece nulla per salvarlo, mentre Marco agonizzava con dolori atroci. Anzi, ritardando colpevolmente i soccorsi, che avrebbero potuto evitargli la morte.

In manette la 33enne Stella Boggio, molto presente sui social Ha ucciso il compagno a coltellate: “Mi picchiava, non ce la facevo più”

È stato ucciso dalla compagna dopo una lite, ma non si sa il numero di coltellate. Il tragico dramma si è consumato a Bovisio Masciago, in Brianza, dove all'interno di un appartamento di via Tonale si è verificato il tutto intorno alle 2.30. A perdere la vita è Marco Magagna 38 anni, colpito a morte con un fendente al torace dalla partner, Stella Boggio. La donna, 33 anni, è stata fermata e portata alla locale caserma dei carabinieri di Cesano Maderno per essere interrogata (Compagnia di Desio). “Mi picchiava, percosse continue e di ogni tipo, non ce la facevo più...”, sono state le prime parole con cui la trentenne ha cercato di giustificare la sua reazione violenta. La coppia non aveva figli, ma Stella Boggio ha un bambino avuto da una precedente relazione. Ancora da mettere a fuoco il contesto e il movente dell'omicidio. Anche se emer-



ge lo scenario di una relazione di coppia ormai ai minimi termini. Liti frequenti, urla, a tutte le ore del giorno e della notte, che avevano spinto gli altri condòmini della palazzina - benché la coppia non fosse molto conosciuta - a rivolgersi all'amministratore perché intervenisse. La lite non sarebbe ovviamente l'unica all'interno della coppia, ma è l'unica degenerata e a base, appunto, dell'omicidio. La donna, ha quindi afferrato un coltello e si è sca-

gliata contro il compagno colpendolo al petto. Ancora da chiarire, ma è un'ipotesi che col passare delle ore prende corpo, che l'abbia ucciso mentre l'uomo era addormentato. Forse da lei stessa con del sonnifero. La chiamata al 112 è stata Stella Boggio a farla. In via Tonale, strada centrale della cittadina, sono arrivate ambulanze, automedica e carabinieri. Ma per Magagna non c'era purtroppo più nulla da fare, è spirato una volta arrivato al pronto soccorso

dell'ospedale di Desio. La donna si è quindi consegnata ai militari dell'Arma e portata alla stazione di Cesano Maderno. A differenza del compagno, Stella Boggio era molto presente sui social. Facebook in particolare. Originaria di Milano, 33 anni compiuti a novembre, sul profilo di quest'ultimo si definisce single. Consulente di interior design da Leroy Merlin dal 2022, con un precedente impiego in Esselunga. Sulla pagina Facebook si alternano foto col figlio piccolo al mare a quelle con le amiche. La vita spensierata di una ragazza a cavallo fra i venti e i trent'anni. Ma anche velata da una certa tristezza. Nel dicembre del 2022 posta un video di Benigni intitolato “Non far piangere mai una donna”, perché Dio conta le sue lacrime. La donna “è uscita da una costola dell'uomo, non dai suoi piedi”.

Minacce e soprusi ai dipendenti: indagato imprenditore riminese

Insultava, minacciava e colpiva con un getto d'acqua gelida di un idrante professionale i propri dipendenti. In particolare aveva tentato di colpire uno di loro



con una mazza di ferro e, non riuscendo, l'aveva sottoposto al getto dell'idrante. Ad un altro aveva spaccato il motorino con una mazza da baseball e ad un terzo, per il solo fatto di essere straniero, lo apostrofava come “ladro”. In un altro caso, un lavoratore è stato tenuto senza stipendio in maniera immotivata. Costantemente sotto la minaccia di licenziamento o comportamenti disumani e inaccettabili, scatenati da semplici chiarimenti sullo stipendio, i lavoratori di una ditta di Santarcangelo di Romagna (Rimini) si sono rivolti direttamente alle Forze dell'ordine. È finito così sotto indagine un imprenditore riminese di 60 anni, titolare di un'azienda di trasporti di Santarcangelo. I reati ipotizzati sono atti persecutori, danneggiamento, estorsione, percosse, lesioni, offesa e diffamazione nei confronti di sei dipendenti. L'indagine dei carabinieri di Santarcangelo, coordinati dal sostituto procuratore Davide Ercolani, si è conclusa con la notifica all'indagato, attraverso il proprio legale, l'avvocato Piero Venturi, della lunga serie di reati commessi quasi tutti lo scorso anno, ai danni dei dipendenti della ditta. Le parti offese sono rappresentate dall'avvocato Maurizio Ghinelli, e hanno raccontato ai carabinieri una serie di soprusi fisici e psicologici perpetrati proprio sul posto di lavoro.

Messina, ennesima vittima al Papardo

I familiari di un medico di 70 anni, morto nel dicembre 2023 dopo l'intervento per la sostituzione della valvola mitralica nell'ospedale Papardo a Messina a maggio, hanno presentato un esposto alla Procura per chiedere che vengano eseguiti tutti gli accertamenti necessari per far luce sulle cause della morte del loro congiunto. È l'ennesimo caso di un esposto di familiari di pazienti deceduti dopo interventi nella Cardiocirurgia del Nosocomio (gli esposti sarebbero otto). La procura messinese ha aperto un'inchiesta su decine di decessi e sono indagati i vertici amministrativi dell'ospedale a partire dal 2019 oltre a dirigenti medici di Cardiocirurgia, Rianimazione e Terapia intensiva. Fra i reati contestati, a vario titolo, vi è l'omicidio colposo aggravato. Secondo l'ipotesi accusatoria negli ambienti della cardiocirurgia vi sarebbe la presenza un batterio killer e gli indagati “non avrebbero disposto adeguati protocolli, misure di vigilanza e istruzioni al fine di prevenire la diffusione di infezioni proprio nel repar-



to di Cardiocirurgia e Terapia intensiva post operatoria”. Proprio stamane il perito incaricato dalla procura è entrato nelle sale operatorie del Papardo - che erano state sequestrate lo scorso novembre - per procedere ad accertamenti irripetibili alla presenza dei legali degli indagati.

Attende 17 giorni per l'operazione e muore I parenti presentano un esposto a Palermo

La procura di Palermo indaga sulla morte di Giuseppe Barbaro, 76 anni, morto ieri all'ospedale Villa Sofia dopo 17 giorni di ricovero in attesa di essere operato per una frattura. I parenti hanno presentato un esposto assistiti dall'avvocato Andrea Dell'Aira. Nel corso dei giorni trascorsi in ospedale sarebbero sorti problemi non legati alla frattura ma che secondo i familiari sono addebitati ai sanitari. Nell'esposto si legge che “i sanitari hanno ommesso di considerare le condizioni cliniche del paziente - ricoverato per una frattura scomposta alla spalla sinistra - con evidenti sintomi ipernatriemia (alti livelli di sodio nel sangue) associata a disidratazione e peso corporeo ben al di sotto della media senza curare una idonea assunzione di liquidi e cibo ed omettendo di diagnosticare tempestivamente l'insorgere - durante la permanenza in nosocomio - di una polmonite bilaterale (lo stato febbrile veniva segnala-

to dalla figli e solo allora somministrato paracetamolo) e mantenendo lo stesso presso il reparto di Pronto soccorso dal 21 dicembre al 24 dicembre 2024, salvo trasferirlo al reparto ortopedia il 24 dicembre dove le condizioni del paziente divenivano sempre più scadenti e defedate (e senza mai 2 programmare alcun intervento chirurgico)”. La figlia ha denunciato che il padre “era stato legato con strumenti di plastica alle caviglie ed al braccio destro e manifestava segni di dissociazione e confusione mentale”. Adesso si attende il provvedimento che dovrebbe portare al sequestro della salma e il trasporto all'istituto di medicina legale dove sarà eseguita l'autopsia per stabilire le cause della morte. Nei giorni scorsi il presidente della Regione Renato Schifani aveva fatto un sopralluogo proprio nel reparto di Ortopedia dove erano state segnalati diversi disservizi e pazienti in attesa di interventi chirurgici per fratture.

FIorentini
Autoricambi
ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA
dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I. 10291361003

Mondo Salotti
A POMEZIA
GRANDI AFFARI
da Mondo Salotti
Luca e Salvatore Marchigiani

9 KM DI ESPOSIZIONE
5000 DIVANI
PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A
TEL. FAX 06.9107361

SPECIALISTI NELL'OUTDOOR

SPOT
pubblicità

www.spotpubblicita.it

Il vicedirettore del Copasir Donzelli si dichiara "fiducioso" sulla questione Teheran: "L'arresto di Cecilia Sala non è ritorsione per quello dell'iraniano Abedini"

L'arresto di Cecilia Sala non è "una ritorsione" dell'Iran per l'arresto del cittadino iraniano Mohammad Abedini Najafabadi da parte dell'Italia su mandato Usa. Lo ha affermato la portavoce del governo di Teheran Fatemeh Mohajerani. "L'arresto di Sala non è correlato ad alcuna altra questione", ha dichiarato Mohajerani citata da Isna. "Spero che il suo problema venga risolto". Nel giorno in cui l'Autorità delegata alla sicurezza della Repubblica, Alfredo Mantovano, ha comunicato al Parlamento - attraverso il Copasir - lo stato dell'arte sul caso di Cecilia Sala, dall'Iran si era fatta sentire ieri il portavoce del ministero degli Esteri, Esmail Baghaei: c'è un'inchiesta in corso sulla giornalista, ha fatto sapere, sottolineando che il suo arresto non ha legami con quello in Italia del cittadino iraniano Mohammad Abedini Najafabadi. Mantovano ha riferito al Copasir per due ore e mezzo. È stato un incontro "costruttivo" ed "utile", a quanto affermato da alcuni partecipanti. Il sottosegretario ha letto una relazione in cui ha ripercorso tutte le tappe della vicenda, dall'arresto della giornalista di Foglio e Chora Media il 19 dicembre fino ad oggi. Ed i suoi intrecci con l'altro arresto, quello di Abedini, su mandato degli Stati Uniti. Ha indicato tutte le strade che si stan-



no percorrendo per riportare a casa al più presto Cecilia e - nell'attesa - alleggerire le condizioni della sua detenzione. Ha risposto alle numerose domande dei membri del Comitato parlamentare. "Siamo fiduciosi", ha detto al termine della riunione il vicedirettore del Copasir, Giovanni Donzelli, ricordando che "c'è stata la richiesta di silenzio stampa", a chi gli chiedeva di riferire qualcosa sull'audizione. Dall'Iran si è invece fatta sentire la voce del portavoce del ministero degli Esteri, che però continua a non chiarire quali sono le accuse di cui Sala è chiamata a rispondere. "La giornalista italiana - ha spiegato - è stata arrestata per 'violazione delle leggi della Repubblica Islamica (dell'Iran), come ha affermato in un comunicato il dipartimento

dei media esteri del ministero della Cultura e dell'Orientamento Islamico. L'annuncio sugli ultimi sviluppi e i dettagli del caso spetta al portavoce della magistratura (Asghar Jahangir)". Baghai ha poi smentito legami con l'arresto dell'ingegnere iraniano. "La giornalista italiana è stata detenuta per violazione delle leggi iraniane", mentre, al contrario, ha sottolineato, "la misura presa dagli Stati Uniti contro Abedini è una sorta di presa di ostaggi". Schermaglie, dunque, in assenza di una formalizzazione dei capi d'imputazione per la 29enne romana. Intelligence e diplomazia italiane continuano intanto a lavorare senza sosta su vari livelli per una risoluzione del caso in tempi brevi. Mentre anche le interlocuzioni politiche della premier Giorgia Meloni, volata a Mar-a-Lago da Donald Trump e pronta a ricevere l'attuale presidente americano Joe Biden in visita in Italia da giovedì prossimo, puntano a determinare condizioni favorevoli alla scarcerazione di Sala, evitando irrigidimenti sull'extradizione di Abedini. Naturalmente, le condizioni ed il momento sono difficili. In misura maggiore rispetto al 2022 quando l'Italia riuscì ad ottenere il rilascio dell'attivista Alessia Piperno dopo 45 giorni. Ma la vicenda ha anche un piano giudiziario che è centrale.

Libano al voto per il nuovo Presidente

L'indebolimento del partito sciita di Hezbollah potrebbe favorire il generale Joseph Aoun, gradito non solo ai partiti libanesi di fede cristiana, ma anche a Stati Uniti e Francia



Dopo oltre due anni di vuoto istituzionale, il Parlamento libanese si riunirà il 9 gennaio per eleggere il nuovo presidente della Repubblica. Una data attesa, annunciata dal presidente del Parlamento, Nabih Berri, il giorno successivo al cessate il fuoco siglato tra Israele e Hezbollah, il partito armato sciita. Il cessate il fuoco, entrato in vigore il 27 novembre scorso, ha riportato una fragile calma nel Paese, devastato dal conflitto. L'obiettivo dichiarato di Berri è chiaro: chiudere la lunga fase di stallo e garantire al Libano un nuovo capo dello Stato. Tuttavia, le esperienze passate non fanno ben sperare. Per eleggere Michel Aoun, l'ultimo presidente in carica il cui mandato si è concluso il 31 ottobre 2022, furono necessarie ben 46 sessioni di voto. Da allora, il Parlamento ha convocato 12 sessioni, tutte concluse senza successo a causa delle profonde divisioni politiche tra i blocchi parlamentari. Nel frattempo, il Libano è stato governato da un esecutivo ad interim con poteri limitati, una condizione che ha bloccato molte istituzioni statali. Questo vuoto di potere, combinato con una crisi economica e sociale senza precedenti e le devastazioni provocate dal conflitto con Israele, ha aggravato ulteriormente la situazione del Paese. I raid aerei israeliani hanno distrutto comunità nel sud del Libano e colpito duramente Beirut, lasciando ferite profonde nel tessuto sociale ed economico. Uno dei nodi centrali della crisi politica è rappresentato dal ruolo di Hezbollah. Il partito sciita, sostenuto dall'Iran, aveva finora appoggiato la candidatura di Suleiman Frangieh, leader del Movimento Marada e vicino al deposedo presidente siriano Bashar al-Assad. Tuttavia, la caduta del regime di Assad e i recenti colpi subiti da Hezbollah, inclusa la morte del suo leader Hassan Nasrallah in un raid aereo, sembrano aver ridimensionato significativamente il potere politico del Partito di Dio. Questo scenario apre nuove possibilità per altri candidati. Tra i nomi più accreditati spicca quello del generale Joseph Aoun, comandante dell'esercito libanese. La sua figura è sostenuta da gran parte dei partiti di fede cristiana e gode del favore implicito di Stati Uniti e Francia, due Paesi che esercitano una forte influenza sul Libano e ne rappresentano i principali finanziatori. Parigi e Washington, tuttavia, hanno preferito non esprimersi pubblicamente a favore di Aoun, delegando il ruolo di mediazione all'Arabia Saudita. Funzionari sauditi sono già a Beirut per partecipare ai colloqui in vista del voto. Joseph Aoun rappresenta non solo una soluzione di compromesso tra le diverse fazioni politiche, ma anche una figura simbolica per chi invoca riforme strutturali nel sistema politico del Libano. La sua elezione potrebbe segnare una svolta per il Paese dei cedri, portando stabilità in un contesto istituzionale paralizzato e offrendo una base per affrontare le numerose crisi che attanagliano il Libano. Resta però da vedere se il Parlamento riuscirà a superare le divisioni che finora hanno impedito l'elezione del presidente.

Meloni e Mattarella celebrano il primo Tricolore

"Amore per la Patria, memoria e rispetto per chi ha lottato per la nostra libertà, speranza per un futuro da costruire insieme. Sono tutti valori incarnati dal nostro Tricolore, che celebriamo in particolar modo oggi, in occasione della Giornata Nazionale della Bandiera. Un ponte che unisce storia e futuro, tradizione e innovazione, le nostre radici con il nostro domani. Simbolo di una Nazione forte e unita che sta tornando a farsi valere nel mondo". Lo scrive la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in occasione della Festa del Tricolore. "Continuiamo insieme a portare alto il nostro vessillo verde, bianco e rosso. Con orgoglio, passione e deter-

minazione. Viva il Tricolore, Viva l'Italia", conclude. "Celebriamo oggi il 228mo anniversario dalla proclamazione del Primo Tricolore d'Italia, Bandiera che i Costituenti vollero come simbolo della Repubblica. La Bandiera è testimone che, di generazione in generazione, riassume la nostra identità di popolo, nel processo storico che ha portato al raggiungimento dello Stato unitario e, con la Liberazione, ai valori di libertà e democrazia, di pace e cooperazione, che sono il patrimonio irrinunciabile della nostra società, scolpiti nella nostra Carta Costituzionale". Queste le parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occa-

sione della Festa del Tricolore. "Il Tricolore evoca l'orgoglio delle virtù civiche proprie al sentirsi italiani, esprime al mondo i valori della nostra comunità, della nostra Patria. Ad esso ci rivolgiamo con rispetto e l'emozione di un popolo che si raccoglie e riconosce intorno ad esso. Viva il Tricolore, viva la Repubblica", conclude il capo dello Stato. Il Tricolore è un "simbolo della nostra storia e della nostra identità". Lo scrive su X il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani. "Nella Giornata nazionale dedicata al Tricolore rendiamo omaggio a quanti ogni giorno, con orgoglio, difendono i nostri valori", ha aggiunto.

Giustizia: emendamento di Forza Italia, no al sorteggio per i componenti laici Csm

Forza Italia ha presentato ieri un emendamento alla riforma per la separazione delle carriere in magistratura che prevede il ripristino del voto in Parlamento per l'elezione dei componenti laici del Consiglio superiore della magistratura. Di fatto l'emendamento cancella il meccanismo del sorteggio per i membri laici del Csm, mentre lo mantiene per i togati. L'iter parlamentare per la riforma della Giustizia è una delle priorità del Governo di Giorgia Meloni per il 2025. Il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro, esponente di Fratelli d'Italia, sui tempi della riforma costituzionale della giustizia,

aveva dichiarato ad Affaritaliani.it che "Si tratta di una riforma condivisa da tutto il centro-destra e non si piantano bandierine come ha giustamente detto il vicepremier Tajani. È certamente una priorità della maggioranza". La riforma della Magistratura nel suo complesso prevede la separazione delle carriere, il sorteggio al Csm e l'Alta Corte con funzione disciplinare. Filiberto Zaratti, capogruppo di Avs



nella commissione Affari costituzionali della Camera, ieri ha invece posto l'attenzione sulla parità di genere nella composizione del CSM. "La parità di genere va garantita nella composizione del CSM: un nostro emendamento va esattamente in questa direzione, ora apprendiamo che anche Forza Italia chiede la nomina in Parlamento dei componenti laici, rinunciando al sorteggio. Finalmente".

La coppia era sposata da maggio e gli amici parlano di "tensione" negli ultimi tempi, ma senza litigi

Primo femminicidio del 2025

Le spara e poi si toglie la vita

Come prassi i rilievi degli inquirenti sono ancora in corso ma non ci sono praticamente dubbi che sia l'ennesimo femminicidio-suicidio, il primo del 2025, quello avvenuto in una palazzina bifamiliare alle porte di Gualdo Tadino. Vittima è stata Elisa Stefania Feru, ventinovenne cittadina italiana ma originaria della Romania, operatrice socio sanitaria all'istituto Serafico di Assisi dove si occupava dell'assistenza a bambine e bambine disabili con particolare cura, ha subito sottolineato chi ha lavorato con lei. Uccisa con un solo colpo di pistola nel salotto di casa. Dalle indagini condotte dai carabinieri è emerso che a spararle è stato il marito, Daniele Bordicchia, 38 anni, guardia giurata del posto, impiegato con una ditta di vigilanza che opera sul territorio umbro. Un solo colpo esplose con Glock 17 calibro 9, l'arma di servizio regolarmente detenuta, che poi ha rivolto verso sé stesso suicidandosi. I motivi alla base della tragedia sono ancora al vaglio degli investigatori. I carabinieri, in un comunicato ufficiale, hanno comunque parlato di "probabile movente" nell'ambito di "dissidi coniugali". La coppia era sposata dal maggio scorso e non aveva figli. I vicini nella piccola comunità di Gaifana hanno spiegato di non avere sentito litigi, ma a quanto pare, i rapporti tra marito e moglie erano piuttosto tesi negli ultimi tempi. A dare l'allarme stamani sono stati i genitori di Bordicchia che abitano poco lontano. Hanno raggiunto l'abitazione della coppia per portare a spasso i loro cani come facevano normalmente, e hanno scoperto la tragedia, che tuttavia potrebbe essere avvenuta nella notte se non addirittura nella serata precedente, particolare che dovrà chiarire il medico legale. Presso l'abitazione di via degli Ulivi è subito intervenuto il personale sanitario del 118 e i carabinieri della stazione di Gualdo Tadino. Quindi sono arrivati i militari della sezione rilievi del Nucleo investigativo di Perugia e quello della compagnia di Gubbio, con loro il medico legale e il magistrato di turno alla Procura della Repubblica di Perugia. Gli accertamenti hanno escluso la responsabilità di altre persone nella morte dei due coniugi. Confermando quella che era stata la prima ipotesi, cioè il



femminicidio-suicidio. di domenica era attesa al lavoro Stefania Feru nella mattinata ro al Serafico dove però non è

mai arrivata. Da poco era stata assunta stabilmente dalla struttura di Assisi. "Lavorava con i bambini ed era brava. Siamo sconvolti", ha detto Francesca Di Maolo, presidente del Serafico. Sul profilo Facebook della donna ci sono in evidenza le immagini felici del matrimonio, come lei e il marito che si baciano alle spalle della torta nuziale e la stessa immagine che compare sul profilo del marito. "Un ragazzo dolce ma forse troppo fragile", ha definito Bordicchia una vicina. "Daniele ha sbagliato e non c'è più. Spero che Dio lo possa perdonare", ha aggiunto. A Gaifana è arrivato anche il sindaco di Gualdo Tadino Massimiliano Presciutti.

Belloni lascerà la direzione del Dis

Si apre la partita dei Servizi segreti

Elisabetta Belloni, la prima donna alla guida dei servizi di intelligence italiani, nominata nel 2021 dall'allora premier Mario Draghi, lascerà il 15 gennaio, dopo quasi cinque anni, la direzione del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza, il Dis, in anticipo sulla scadenza del mandato che era fissata per maggio. La notizia, anticipata dal quotidiano "La Repubblica" come indiscrezione, è stata confermata ieri da fonti qualificate. La 66enne ambasciatrice romana nel 2016 era diventata la prima donna segretario generale della Farnesina. È stato invece smentito che le dimissioni siano legate a un incarico che, come filtrato da rappresentanti dell'Unione europea, Belloni starebbe per assumere a Bruxelles al fianco della presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. Il nome di Elisabetta Belloni era circolato anche per la successione a Sergio Mattarella al Quirinale, nel gennaio 2022, pure in virtù dell'apprezzamento bipartisan di cui gode. Parla

quattro lingue e le è stata conferita la Legion d'onore francese. Da giovane aveva frequentato il liceo Massimo di Roma, in cui studiò anche Draghi, dopo l'apertura dei gesuiti alle ragazze: "Ci hanno insegnato l'impegno e il rigore che ci accompagnano per tutta la vita", ha raccontato. Laureata nel 1982 in Scienze Politiche alla Luiss di Roma, tre anni dopo entrò in diplomazia. Dal 2004 al 2008 ha diretto l'unità di crisi del ministero degli Esteri e poi è stata direttrice generale della cooperazione allo sviluppo dal 2008 al 2013. La decisione di lasciare in anticipo il vertice del Dis sarebbe stata comunicata da Belloni all'Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica, Alfredo Mantovano con il quale, secondo alcuni, negli ultimi tempi i rapporti sarebbero stati piuttosto burrascosi. La scelta dell'attuale direttore obbliga ora il governo ad accelerare i tempi sulla scelta del successore anche in relazione al caso della giornalista Cecilia Sala, attualmente detenuta a Teheran.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MIRA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Vacanze finite, Parlamento al lavoro

Sul primo tavolo del 2025 arrivano il nodo-justizia e i nuovi vertici della Rai

La ripresa, fissata per oggi, dell'attività politica dopo la pausa natalizia si preannuncia piuttosto impegnativa per il governo e la maggioranza. Il clou è fissato per il 20 gennaio, con la decisione della Corte costituzionale sull'ammissione del referendum abrogativo del disegno di legge sull'autonomia differenziata. Proprio quest'ultima scadenza impone, in questi primi giorni post-Epifania, un impegno supplementare del Parlamento e la ricerca di un accordo con le forze di opposizione. Deputati e senatori sono chiamati ad eleggere ben quattro giudici costituzionali. Per tre, occorre il quorum dei tre quinti, soglia che il centrodestra non è in grado di raggiungere da solo. La Corte costituzionale ha, dal 21 dicembre, solo 11 dei suoi 15 componenti, il minimo legale per poter deliberare. Basterebbe poco insomma per bloccarla. Di qui l'urgenza della convocazione del Parlamento in seduta comune. E sarà una convocazione non facile innanzitutto perché ancora non è stato raggiunto un accordo tra i partiti sul pacchetto di candidature; poi, a complicare ulteriormente le cose, c'è il solito "ingorgo" di decreti. Al netto di quelli già all'esame del Parlamento, ve ne sono altri quattro approvati dal Consiglio dei ministri che ancora devono iniziare il loro iter: il Milleproroghe (da domani in Affari Costituzionali a palazzo Madama), il decreto Caivano bis, un nuovo decreto Pnrr e quello sulle armi all'Ucraina. Quello degli armamenti a Kiev è un tema che divide sia le opposizioni (Pd a favore, M5s e Avs contrari) che la maggioranza. Nella Lega si sta infatti cominciando a discutere l'ipotesi di un ordine del giorno che chieda almeno ulteriori caveat per consentire l'invio di armi. Il primo voto politicamente rilevante ci sarà già comunque domani nell'aula di Montecitorio, chiamata a esprimersi sulle pregiudiziali delle opposizioni contro la riforma della giustizia, con la separazione delle carriere dei magistrati. Se verrà superato tale scoglio, come è facile prevedere, la Camera dovrà affrontare la votazione degli emendamenti su cui le opposizioni promettono battaglia. La maggioranza è comunque intenzionata ad approvarla entro il mese, per ottenere anche il sì del Senato prima della pausa estiva. Nelle intenzioni del governo dovrebbe essere "scongelata" anche la riforma del premierato. Meloni incontrerà la stampa giovedì e non si esclude che, in quell'occasione, possa fornire delucidazioni sulla tempistica. Come si sa, la riforma per essere applicata ha bisogno del corredo di una nuova legge elettorale, ma su quest'ultima permane la nebbia. Il centrodestra si è poi impegnato in una complessa proposta di legge sulla Corte dei Conti, che nelle intenzioni dei proponenti (firmatario è l'attuale ministro Tommaso Foti), vorrebbe velocizzare l'utilizzo concreto dei fondi del Pnrr da parte delle pubbliche amministrazioni. La proposta, criticata dagli stessi magistrati contabili, trasforma la Corte da ente di sorveglianza ad ente di supporto della Pubblica amministrazione, spingendo anche il Quirinale ad accendere un faro sul testo. Ancora stallo, infine, sulle nomine della presidenza della Rai. Dopo l'indisponibilità delle opposizioni a sostenere la candidatura di Simona Agnes al vertice di Viale Mazzini, il centrodestra aveva deciso di disertare le ultime riunioni della commissione di Vigilanza.

Il governo: "Nessuna trattativa con Musk"

"La presidenza del Consiglio smentisce che siano stati firmati contratti o siano stati conclusi accordi tra il Governo italiano e la società SpaceX per l'uso del sistema di comunicazioni satellitari Starlink. Le interlocuzioni con SpaceX rientrano nei normali approfondimenti che gli apparati dello Stato hanno con le società, in questo caso con quelle che si occupano di connessioni protette per le esigenze di comunicazione di dati crittografati. La stessa presidenza del Consiglio smentisce ancora più categoricamente, considerandola semplicemente ridicola, la notizia che il tema di SpaceX sia stato trattato durante l'incontro con il Presidente eletto degli Stati Uniti, Donald Trump". Lo ha precisato ieri, con una nota ufficiale, Palazzo Chigi dopo che l'agenzia Bloomberg aveva scritto, citando fonti vicine al dossier e divulgando informazioni riprese ieri da numerose testate italiane, che l'Italia fosse in trattative avanzate con SpaceX per un accordo di fornitura di telecomunicazioni sicure al governo nazionale, destinato a diventare il più grande progetto di questo tipo in Europa. Secondo Bloomberg, l'Italia starebbe negoziando per un'intesa da 1,5 miliardi di euro volta a fornire al Paese una gamma completa di servizi di crittografia di alto livello per le comunicazioni telefoniche e l'uso di Internet da parte del governo. Secondo alcune indiscrezioni, il tema sarebbe stato al centro anche del viaggio-lampo del premier Giorgia Meloni nella tenuta del presidente eletto degli Stati Uniti, Donald Trump, a Mar-a-Lago domenica scorsa per approfondire il dossier legato alla detenzione della giornalista Cecilia Sala in Iran. Lo stesso entourage presidenziale aveva precisato che ai colloqui tra Trump e Meloni non aveva presenziato il proprietario di SpaceX, Elon Musk. Un attacco al governo in merito alla presunta trattativa con il miliardario statunitense era arrivato, sempre ieri mattina, dal leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, che sui social ha scritto: "I 'patrioti' al governo stanno mettendo la nostra sicurezza nazionale nelle mani di Musk alla modica cifra di 1,5 miliardi pubblici? Alla presidente Meloni e a tutto il governo chiediamo immediata trasparenza di fronte al Parlamento sulle insistenti indiscrezioni di stampa di queste ore". Chiarimento arrivato, almeno nelle intenzioni di Palazzo Chigi, con la nota ufficiale.

“50 anni di libertà”

Anniversario della morte del dittatore Francisco Franco
Dubbi sulla partecipazione del re emerito Juan Carlos



Il premier spagnolo Pedro Sanchez oggi annuncerà gli eventi che il governo ha voluto organizzare per i “50 anni di libertà” dalla morte del dittatore Francisco Franco. Non è ancora noto se a qualcuno di questi eventi parteciperà il re emerito Juan Carlos I, visto il ruolo avuto nella transizione democratica del Paese. L’emerito vive dal 2020 ad Abu Dhabi, dove si è trasferito a seguito della sua abdicazione e degli scandali finanziari che lo hanno riguardato. Il ministro della Politica territoriale e della Memoria democratica, Angel Víctor Torres, in conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri, non ha rivelato se l’ex re prenderà parte alla commemorazione e ha sottolineato che l’ufficio di Pedro Sanchez è in contatto “permanente con la Casa Reale. “Qualunque cosa faremo, saremo d’accordo”, ha aggiunto il ministro. Il re Felipe VI non parteciperà all’evento di domani per problemi di agenda ma è comunque prevista la partecipazione della Casa Reale ad alcuni degli appuntamenti in programma nel corso dell’anno. All’evento di oggi, in cui Sanchez annuncerà gli atti organizzati per i “50 anni di libertà”, non parteciperà il leader del Partito popolare, Alberto Núñez Feijóo, il quale ha detto di non essere disposto a “giocare sulla divisione e la frattura” della Spagna. Torres ha chiesto al Pp di “rettificare” la sua posizione. “Quale rischio c’è nel dire che il regime di Franco è stato un periodo totalitario senza libertà? Quale democratico può difendere il regime di Franco o la dittatura durata quattro decenni?”, ha detto il ministro che ha poi annunciato la nomina della storica Carmina Gustran Loscos come commissaria per l’organizzazione degli eventi per il 50esimo anniversario della morte del dittatore. Il ministro della Politica territoriale e della Memoria democratica ha affermato che gli eventi non sono volti a “celebrare la morte di nessuno”. “Quello che intendiamo fare è unirli a tutti i democratici per difendere 50 anni di libertà contro 40 anni di totalitarismo e oscurità”, ha detto Torres, insistendo sul fatto che gli eventi in programma non sono una “vendetta” ma “una difesa della vita della libertà”. Interrogato dai giornalisti sul perché si celebrino 50 anni di libertà quando la repressione continuò anche alcuni anni dopo, il ministro ha riconosciuto che “una dittatura non muore quando muore un dittatore”, ma ha rimarcato che le commemorazioni, come avviene in Francia, in Italia, in Grecia o in Portogallo, si tengono generalmente quando “sono caduti i sistemi di oppressione”.

È morto Jean-Marie Le Pen

Aveva 96 anni. Nel 2011 la figlia Marine raccoglie l’eredità del FN e avvia un percorso di cambiamento del partito che nel 2018 si trasforma in Rassemblement National

Il cofondatore del Fronte nazionale, Jean-Marie Le Pen, è morto oggi all’età di 96 anni. È stato il punto di riferimento dell’estrema destra francese degli ultimi 50 anni. Era il padre dell’attuale leader del Rassemblement national Marine Le Pen. “Jean-Marie Le Pen, circondato dalla sua famiglia, è stato chiamato a Dio martedì alle 12.00”, ha affermato la sua famiglia in una dichiarazione inviata all’agenzia stampa Afp. Così il leader del Rassemblement National (Rn), Jordan Bardella “Jean-Marie Le Pen è morto. Impegnato sotto l’uniforme dell’esercito francese in Indocina e Algeria, tribuno del popolo all’Assemblea nazionale e al Parlamento europeo, per servire in ogni momento la Francia, difendendo la sua identità e sovranità. Penso oggi con tristezza alla sua famiglia, ai suoi cari e ovviamente a Marine il cui lutto va rispettato”. Il premier francese, Francois Bayrou, commentando la morte di Jean-Marie Le Pen ha dichiarato che “Al di là delle polemiche che erano la sua arma preferita e dei necessari confronti sul merito, Jean-Marie Le Pen è stato una personalità della vita politica francese. Abbiamo capito, combattendolo, che combattente fosse”, ha affermato. “Personaggio storico dell’estrema destra, ha avuto per quasi settant’anni un ruolo nella vita pubblica del nostro Paese ora sottoposto al giudizio della Storia”, si legge invece nel messaggio del presidente della Repubblica francese, Emmanuel Macron.

La presidente del Rassemblement National, Marine Le Pen, ha saputo la notizia della morte a 96 anni del padre Jean-Marie sul suo volo di rientro da Mayotte dove si era recata.

Lo storico leader della destra nazionalista francese è stata una figura scomoda e controversa della politica francese. Il Front National è stata tutta la sua vita ed è la creatura che la figlia Marine gli ha strappato dopo un divorzio politicamente clamoroso, maturato nel 2015 sull’onda delle ennesime dichiarazioni choc sulla Shoah e sulle camere a gas naziste, che Le Pen senior aveva ribadito di considerare un mero dettaglio della Seconda guerra mondiale.

Nato il 20 giugno 1928 nel paesino bretone di Sainte-Trinité-sur-Mer, Jean-Marie Le Pen ha subito dovuto confrontarsi con la perdita del padre Jean, consigliere comunale e pescatore, morto nell’esplosione di una



mina finita accidentalmente nella rete del suo peschereccio. Il futuro leader del Fn viene quindi adottato dallo Stato con il titolo di “pupillo della nazione”, attribuito agli orfani di guerra. A 16 anni tenta di arruolarsi nelle ‘Forze francesi dell’interno’, che lottavano contro gli occupanti tedeschi, ma la sua richiesta viene rifiutata. Quello con l’esercito è, tuttavia, un appuntamento solo rimandato: dopo la laurea in legge nel 1953, si arruola nella Legione straniera e nel 1954 viene mandato in Indocina. Dal fronte asiatico, oltre a doversi confrontare con il mai accettato processo di decolonizzazione francese, lancia i primi affondi contro la politica del suo Paese, sostenendo in un articolo che Parigi sia governata “da pederasti come Sartre, Camus, Mauriac”. Al rientro in Francia fa il suo ingresso nel partito di Pierre Pujadae, diventando il più giovane deputato dell’Assemblea nazionale, a soli 27 anni. La fondazione del Front National arriva nel 1972; Le Pen si era separato da Pujadae appena un anno dopo l’elezione in parlamento e successivamente si era dimesso dall’incarico di deputato per arruolarsi sul fronte algerino, dove era arrivato a giustificare il ricorso alla tortura. Il nucleo del Fn è formato da nostalgici del maresciallo Petain che guardano con attenzione al Movimento sociale italiano di Giorgio Almirante, dal quale viene ripreso il simbolo della fiamma. Il Fn si presenta come una formazione di estrema destra, in antitesi diretta al gollismo. Come leader del Fn, Le Pen si candida alle presidenziali del 1974 (dove prende appena lo 0,75% delle preferenze), del 1988

(14,38%), del 1995 (15%) e del 2002 (dove arriva sino al ballottaggio contro Jacques Chirac). Nel 2011 decide di passare il testimone alla figlia Marine, che avvia un percorso di cambiamento del partito, trasformato nel 2018 in Rassemblement National, tre anni dopo l’espulsione del padre, che innesca un duro conflitto familiare. “Marine mi fa pietà”, scrive Jean-Marie nel suo libro ‘Memoires: fils de la nation’. Il leader era uso a uscite choc: nel 1971 una piccola casa discografica da lui fondata aveva pubblicato 4 dischi con i canti del Terzo Reich, mentre dopo l’esperienza in Algeria aveva confessato di essere ricorso alla tortura “perché era necessario farlo”. Nel 1987 sulle camere a gas naziste aveva detto: “Non ho studiato in special modo la questione, ma credo che si tratti di un dettaglio della storia della Seconda guerra mondiale”, affermazioni ribadite quasi 30 anni dopo che sanciscono la rottura con Marine. Nella sua attività politica Jean-Marie ha anche chiesto il ripristino della pena di morte in Francia, una forte stretta sull’immigrazione dai Paesi extra europei e il ritiro, o una maggior indipendenza, di Parigi dall’Ue. Lo scorso 30 settembre Jean Marie Le Pen era comparso in un video nella sua casa in cui cantava insieme ai Match Retour, gruppo rock lionese vicino alla sfera neonazista. In seguito alla diffusione delle immagini la figlia Marine Le Pen ha sporto denuncia per “abuso di debolezza”, ritenendo che il gruppo musicale avesse approfittato dello stato di salute dell’anziano padre.

Biden negozia coi talebani per il rilascio di americani

L’amministrazione del presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, sta negoziando con i talebani uno scambio che prevede il rilascio di cittadini statunitensi detenuti in Afghanistan in cambio di almeno un prigioniero di alto profilo, accusato di essere associato all’ex defunto di al Qaeda Osama bin Laden e attualmente detenuto a Guantanamo. Lo rivela il “Wall Street Journal”. Le trattative, che dovrebbero essere iniziate lo scorso luglio, hanno portato gli Stati Uniti a proporre il rilascio di Muhammad Rahim al Afghani, ritenuto dal governo statunitense un ex collaboratore di alto livello di al Qaeda, in cambio della liberazione di George Glezmann, Ryan Corbett e Mahmoud Habibi, cittadini Usa arrestati in Afghanistan nel 2022. I talebani, tuttavia, negano di avere Habibi

agli arresti. Lo scorso 14 novembre, i talebani hanno avanzato una controproposta, chiedendo il rilascio di Rahim e di altri due prigionieri in cambio di Glezmann e Corbett. Biden non ha ancora preso una decisione in merito, come confermato dal consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan durante una sessione riservata della commissione Affari esteri della Camera il 17 dicembre scorso. Il presidente della commissione, il repubblicano del Texas Michael McCaul, ha espresso nell’occasione scetticismo sull’opportunità dell’accordo. Sempre secondo il “Wsj”, Roger Carstens, inviato speciale Usa per le trattative sugli ostaggi, ha recentemente compiuto un viaggio a Doha, in Qatar, per discutere con rappresentanti talebani il rilascio dei cittadini statunitensi. La

proposta rappresenta un dilemma politico per Biden. La sua amministrazione ha rivendicato il ritorno a casa, negli ultimi quattro anni, di oltre 70 cittadini Usa detenuti all’estero, ma l’eventuale liberazione di Rahim e di altri prigionieri afgani ritenuti una minaccia per la sicurezza nazionale potrebbe alimentare forti critiche, soprattutto alla luce del ritiro caotico delle truppe Usa dall’Afghanistan nel 2021 e della successiva presa di potere da parte dei talebani a Kabul. “La sicurezza degli americani all’estero è una delle massime priorità dell’amministrazione Biden-Harris, e stiamo lavorando senza sosta per garantire il ritorno sicuro di George, Ryan e Mahmoud”, ha dichiarato il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale Sean Savett.

Germania, blitz in banca con ostaggio

Vasta operazione di polizia in corso a Rimbach, nel sud dell’Assia. Nella filiale della locale Volksbank, un uomo ha fatto irruzione e ha preso in ostaggio una persona, ha riferito la polizia. “Un uomo ha forzato l’ingresso della filiale ieri mattina intorno alle 8.00. Attualmente si trova lì con almeno una persona, che trattiene contro la sua volontà. Siamo sul posto con un gran numero di agenti di polizia. Tra questi ci sono anche agenti di poli-

zia specializzati”, hanno riferito le forze dell’ordine. Secondo Bild, l’uomo sarebbe armato di coltello e avrebbe preso in ostaggio una donna. Gli agenti speciali della Sek hanno circondato l’edificio. L’uomo è stato successivamente arrestato, come comunicato dalla polizia. “L’operazione di polizia è finita. Abbiamo arrestato l’autore del reato. La persona arrestata è sotto la nostra custodia”, hanno riferito le forze di polizia del sud dell’Assia.

Terminata la prima fase dei lavori, entro marzo la chiusura del cantiere Nella piazza aperto anche un info point per i pellegrini e per i cittadini Giubileo, San Paolo fuori le Mura Piazza aperta per la Porta Santa

Da domani sarà completamente aperta la piazza antistante la Basilica San Paolo fuori le Mura in occasione dell'apertura della Porta Santa. Sull'area è infatti in corso un intervento giubilare multidisciplinare che coinvolge più enti: Società Giubileo 2025 per la riqualificazione del piazzale antistante la Basilica, il Municipio VIII per la riqualificazione del parco Schuster e il Dipartimento Turismo per l'attivazione di un info point. A margine di questi interventi il Dipartimento lavori pubblici, con fondi capitolini, sta eseguendo in accordo con la Soprintendenza di Stato, un lavoro di riqualificazione del camminamento pedonale che costeggia il Battistero. La prima fase dei cantieri è conclusa, come da crono programma degli interventi, e ciò consentirà lo svolgimento delle celebrazioni giubilari. La seconda fase riprenderà dal 7 gennaio, con cantieri circoscritti che non limiteranno mai l'accesso alla Basilica.

Gli interventi nel dettaglio
Società Giubileo 2025 - Il Progetto ha sviluppato il concept del nuovo parco dell'inclusione universale, declinando elementi di progettualità tesi a massimizzare le tematiche relative all'accessibilità e alla fruizione delle utenze deboli. L'intervento come da previsione del Dpcm, sarà completato nel marzo del 2025, ma per garantire una prima fruizione del nuovo parco in occasione dell'avvio dell'anno giubilare è stato completato il primo stralcio di opere che includono il nuovo allestimento verde dell'area del sagrato, la pavimentazio-

ne di accesso carrabile e pedonale della Basilica, la riqualificazione dell'info point e della piazza di pertinenza e il relativo percorso di approccio alla Basilica, nonché un primo allestimento verde dell'area, e i bagni. Nella seconda fase sarà realizzato il percorso sensoriale, riqualificata l'area del parterre della chiesa inclusa la piazza d'acqua, implementato l'allestimento del verde ed infine riqualificata l'area giochi del parco.

Dipartimento Turismo - È stato realizzato il nuovo temporary info point davanti alla Basilica di San Paolo che sarà attivo da domenica 5 gennaio, sarà aperto a partire da domenica e gestito da Zetema, con orario 8.30-18 tutti i giorni. Questa struttura consentirà a pellegrini e visitatori di avere un luogo dove ricevere informazioni per orientarsi in città, dove ripararsi con zone

coperte e dove utilizzare servizi igienici grazie a dei bagni pubblici. La nuova struttura fa parte della rete dei 8 info tourist point come i recenti aperti alla stazione Termini e presso l'Auditorium Conciliazione.

Dipartimento lavori pubblici - L'intervento riguarda tremila metri quadrati di superficie ed ha un costo di circa un milione di euro di fondi del Campidoglio. Il termine del cantiere è previsto per fine febbraio, in linea con gli altri interventi previsti nell'area dal Giubileo. In particolare, è in corso la riqualificazione di tutte le lastre in pietra di ingresso al Battistero e di un nuovo percorso pedonale che costeggia la Basilica.

Per il Sindaco Roberto Gualtieri: "Con la riqualificazione degli spazi esterni alla Basilica di San Paolo restituiamo ai cittadini e ai pellegrini uno

spazio rinnovato e fruibile. I lavori proseguono secondo il crono programma e saranno tutti completati entro marzo 2025. I nuovi camminamenti e l'info point daranno un nuovo aspetto al parterre della Basilica, aumentando decoro, accessibilità e funzionalità. Sono interventi fondamentali da un lato per accogliere l'anno giubilare, dall'altro per lasciare alla città un luogo rinnovato per tutte le persone che ogni giorno frequentano un'area verde di gran pregio all'interno della città".

Per l'assessore al Turismo Alessandro Onorato: "Il nuovo Info Point è anche un'opera fondamentale che rimarrà in eredità per i residenti del quartiere: sorge in una struttura abbandonata e in disuso da anni che, grazie a questo intervento complesso, siamo riusciti a riqualificare. Questo intervento fa parte di una visione strategica che abbiamo della nostra città che sta diven-



tando più accogliente, inclusiva con servizi all'altezza delle grandi capitali mondiali". Per l'assessora ai lavori pubblici Ornella Segnalini: "Il cantiere viene eseguito su un'area con vincolo monumentale e per questa ragione l'intervento è stato effettuato sotto la supervi-

sione della Soprintendenza di Stato che, relativamente alle lastre del Battistero, ha voluto un vero e proprio restauro e non una semplice sistemazione. Abbiamo concluso la prima fase nei tempi e inizieremo la seconda dal 7 gennaio, con piccole recinzioni, in modo da creare il minimo ingombro".

L'Associazione è da anni impegnata a promuovere un modello di economia sostenibile con prodotti riutilizzati, rigenerati e riciclati

Befana, Salvamamme e Guido Aggiusta Giocattoli contro il fenomeno dei giocattoli "usa e getta"

Al villaggio Icepark al Foro Italico, è stato anticipato l'arrivo dell'Epifania con un ospite speciale: la "Befana Green" di Salvamamme che ha distribuito doni e dolciumi ai bambini delle famiglie dell'Associazione. Le calzette riempite di dolci dai volontari, una diversa dall'altra perché riciclate, sono state donate ai bambini dalla Befana in outfit rigorosamente verde.



Alle famiglie romane inoltre per la gioia dei bambini sono stati regalati 2.000 biglietti per pattinare sul ghiaccio generosamente donati da Andrea de Angelis, e i libri di "Le Favole

di Joy" di Sara Cicolani. Salvamamme impegnata da decenni nel supporto alle famiglie in difficoltà socioeconomica, da sempre promuove un modello reale di economia

circolare, dove materiali e prodotti sono riutilizzati, riparati, rinnovati e riciclati, creando un ciclo continuo e sostenibile, e ne è un esempio Guido Aggiusta Giocattoli, il "Mastro Geppetto" dell'associazione che ridà vita a giocattoli destinati ad intasare le discariche. "Al Salvamamme contribuiamo a costruire un futuro dove ci sia speranza per tutti, attraverso un'ecologia integrale che rispetta l'ambiente insieme alla dignità delle persone. Siamo contrari al fenomeno dei Fast Toys che da anni coinvolge i bambini. I giocattoli sono fondamentali per il divertimento e lo sviluppo nell'infanzia, ma è la qualità non la quantità, che conta. Importante arricchire il bambino di esperienze e competenze creative. Siamo un esempio di come l'amore per il prossimo e la responsabilità ambientale possano camminare mano nella mano, e prendersi cura della casa comune", dichiara la Presidente di Salvamamme, Grazia Passeri. Si chiude così il Tour solidarietà di Salvamamme iniziato

l'8 dicembre nel quale centinaia di volontari privati ed aziendali hanno permesso che il Tir distribuisse in questo mese 10.000 litri di prodotti di igiene di alta qualità, e una grande quantità di vestiti, dolci natalizi e giochi recuperati ad un uso etico.

Ne hanno beneficiato migliaia e migliaia di persone, direttamente e attraverso le 100 associazioni partner, nella maggior parte dei casi sono stati preparati pacchi personalizzati. La distribuzione su Roma è avvenuta in 4 tappe, Ostiense, Primavalle, Tor Bella Monaca e Laurentino e molti carichi arriveranno in questi giorni in Ucraina, Romania, e in vari paesi africani, come Lesotho, Costa d'Avorio ed Etiopia. Tra i partner e sostenitori dell'iniziativa ci sono Croce Rossa Italiana - Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale; l'Associazione Romeni in Italia; l'Ordine Costantiniano Charity Onlus; OPES. Non a caso, infine, partner della tappa conclusiva della Befana Green è Earthday Italia, che da anni si occupa di sensibilizzazione sulle tematiche della sostenibilità.

in Breve

Continua il contrasto di Procura e Carabinieri ai reati predatori

Notificata ordinanza nei confronti di 5 persone gravemente indiziate di associazione per delinquere finalizzata alle rapine e ai furti in abitazione

Dalle prime luci dell'alba, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Velletri, su richiesta della Procura, nei confronti di 5 persone, gravemente indiziate di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati contro il patrimonio e di dieci rapine e furti in abitazione. Il gruppo criminale è stato individuato come una delle batterie attive nel Comune di Grottaferrata e nella Capitale dedita a rapine e furti ai danni di persone molto anziane e indifese, che si sentivano al sicuro nelle loro abitazioni. Le misure nei confronti delle persone in stato di libertà sono state eseguite in un campo nomadi della periferia romana.

L'assessore Barbara Funari: "Auguri alle bimbe I saluti di Roma Capitale alle prime nate del 2025 e ai neogenitori per un futuro felice nella nostra città"

L'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale, Barbara Funari, ha portato, con la fascia tricolore in delega del Sindaco, i saluti della città di Roma alle prime nate del 2025. "Auguri a Lucrezia e Atena che sono venute al mondo a mezzanotte in punto rispettivamente all'ospedale San Camillo e al Cristo Re. Lucrezia - spiega Funari - aveva fretta di nascere ed è nata prematura, ma sia lei che la sua mamma stanno bene. I miei migliori auguri alle piccole, ai loro genitori e anche alle neo nonne giovani, presenti in ospedale emoziona-

tissime. La vostra nascita rappresenta bene la speranza e la gioia per il futuro, vi porto i saluti di benvenuto anche a nome di tutta Roma che ha aperto le porte al Giubileo della Speranza. Fare visita alle prime nate del nuovo anno è sempre una forte emozione. Come Amministrazione desidero fare un ringraziamento speciale anche a tutti gli operatori della Sanità per il loro lavoro prezioso, anche in questi giorni di festa". L'assessora Funari ha regalato, come da tradizione, una copertina bianca e dei fiori alle mamme



This is Wonderland illumina l'Eur

Dalle favole di Alice a Pinocchio per far divertire tutta la Capitale

Avete mai sognato di essere i protagonisti delle favole che i vostri genitori vi raccontavano da piccoli? Immergersi in mondi incantati, dove tutto sembra perfetto, ed incontrare personaggi che fanno parte della vostra infanzia? Dall'estate del 2023 questo sogno è diventato realtà. L'organizzazione This Is Wonderland ha realizzato nel giardino delle cascate, al laghetto dell'Eur a Roma un'installazione di aree a tema con giochi di luce ed effetti incantevoli. La prima edizione ha ospitato il magico mondo di "Alice nel paese delle meraviglie". Un'area di oltre 50000 metri quadri ha ospitato il mondo fiabesco nel quale ognuno di noi diventa protagonista del viaggio di Alice nel suo mondo incantato. Il successo ottenuto con il racconto di Alice ha praticamente costretto This Is Wonderland a riproporre l'evento l'estate successiva. Questa volta il classico della letteratura scelto per la rappresentazione è stato Pinocchio. Per l'intera durata dell'estate appena trascorsa

Geppetto, Pinocchio, il grillo parlante e la fata turchina hanno incantato grandi e piccini, avvolti in un'atmosfera suggestiva. Il parco a tema, sviluppato in 11 aree a tema diverse, ha accolto oltre 100 artisti di fama internazionale provenienti da tutto il mondo. Infatti, non solo installazione luminose e rappresentazioni animate dei personaggi; il parco offriva spettacoli quotidiani dal vivo, permettendo ai bambini di immergersi ancora di più, se fosse stato necessario, all'interno di questo mondo. Non manca un'ampia area ristoro, rigorosamente allestita seguendo il tema della rappresentazione. Dopo il grande e sicuramente inaspettato successo delle rappresentazioni di Pinocchio e Alice nel paese delle meraviglie, che hanno accolto oltre un milione e mezzo di visitatori, è arrivata l'edizione natalizia di This Is Wonderland Pinocchio. Dal 23 novembre 2024 al 6 gennaio 2025 infatti, l'atmosfera travolgente della fiaba si è intrecciata con la magia del Natale per offrire uno spet-

tacolo di luci inedito. Le novità? Beh, in questa edizione natalizia Babbo Natale era a disposizione di tutti per ascoltare le richieste dei più piccoli. Un nuovo orologio che gira al contrario invita Pinocchio a riflettere sul fatto che dagli errori si può sempre imparare. In questo modo il viaggio nella fiaba diventa anche occasione per imparare che i passi falsi fatti, possono portare a qualcosa di positivo. Il biglietto intero di This Is Wonderland, per tutte e tre le edizioni passate, si è aggirato attorno ai 16 euro. I bambini dai quattro ai dodici anni hanno pagato un ridotto di qualche euro in meno, così come gli over 65. This Is Wonderland non si è fermata alla Capitale. Napoli è la seconda città, per ora, dove l'organizzazione ha allestito un villaggio. Nel capoluogo partenopeo, dopo la rappresentazione estiva di Alice-Lost inside You, è arrivata la versione natalizia del classico di Lewis Carroll. A Napoli sono 40000 i metri quadri che ospitano il mondo natalizio di Alice, ubica-

ti presso il laghetto di Afildes, alla mostra d'Oltremare. I prezzi e le modalità sono simili a quelli della Capitale, la speranza è che This Is Wonderland si possa espandere in altre parti d'Italia, magari coinvolgendo qualche città del Nord Italia. Alte le possibilità (non suona bene), visto il successo riscontrato, di vedere nella prossima estate una nuova rappresentazione di questo straordinario progetto che ha coinvolto allo stesso modo grandi e piccini. Il laghetto dell'Eur sarà il palco scenico di nuove rappresentazioni fiabesche? Magari nella prossima estate ci sarà spazio per le avventure del Gatto (maiuscolo) con gli stivali o la possibilità per grandi e piccini di raggiungere l'isola che non c'è insieme a Peter Pan. This Is Wonderland è diventato un modo per tornare bambini, uscire dalla realtà ed entrare in un mondo magico, dove le ansie ed i problemi quotidiani sono sostituiti da stupore e gioia.

Matteo Sparta

Primo appuntamento
giovedì 16/01 - Aula Sinibaldi

ASL Roma 3: a gennaio tornano gli Open Day Sala parto al Grassi



Oltre 500 persone hanno partecipato nel 2024 a Open Day Sala Parto, l'iniziativa promossa dalla ASL Roma 3 e dal reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale Giovan Battista Grassi da alcuni anni per dare ai futuri genitori le necessarie informazioni sul punto nascita del presidio di Ostia e sui servizi a disposizione nei reparti di Ostetricia e Neonatologia. Gli Open Day Sala Parto, che abitualmente si svolgono all'interno dell'Aula Sinibaldi del Grassi, saranno nel 2025 in tutto nove, il primo appuntamento è fissato per giovedì 16 gennaio alle ore 10. Tra gli argomenti trattati: l'offerta assistenziale e il percorso nascita, l'assistenza sala parto, la partoanalgesia, il rooming in e il sostegno all'allattamento, la cura del neonato. "La Unità operativa di Ginecologia e Ostetrica è in grande espansione e rappresenta un fiore all'occhiello per il nostro Ospedale. Sono stati avviati lavori di ristrutturazione per migliorarne organizzazione e funzionalità, ed è stato ampliato il ventaglio dei servizi offerti, ultimo tra questi il rooming in per il partner e il caregiver", spiega Francesca Milito, Direttore Generale ASL Roma 3. "In linea con il calo delle nascite che si registra in Italia, anche qui al Grassi nel 2024 il numero è diminuito, passando da quasi 1.000 a poco più di 850, di questi il 25% sono figli di cittadini di nazionalità straniera. Sono invariate le percentuali relative ai tagli cesarei primari (circa il 23%) così come il tasso di episiotomie resta tra i più bassi del Lazio, essendo inferiore al 10%", aggiunge Mario Ciampelli, Direttore UOC Ginecologia ed Ostetricia del Grassi. "Gli Open Day rappresentano un valido strumento per promuovere le attività della nostra Unità operativa e soprattutto sono un momento utile ai cittadini per chiedere spiegazioni, superare eventuali paure ed esitazioni e anche per ridurre ogni dubbio in merito alla gravidanza e al parto. Gran parte delle informazioni sono disponibili sul sito aziendale, ma è chiaro che la possibilità di confrontarsi personalmente all'interno di un'aula con ginecologi, ostetriche, pediatri, infermieri e anestesisti è il modo migliore per avvicinarsi all'argomento", conclude Ciampelli. Le date successive degli Open Day, che hanno una cadenza quasi mensile, saranno comunicate sul sito e sui social della ASL Roma 3.

Sociale, torna Tutti Taxi per Amore

"Amici Fragili", l'assessore Funari: "Un importante gesto collettivo di solidarietà"

Anche quest'anno si svolgerà l'iniziativa "Amici Fragili", promossa dall'associazione di volontariato di tassisti TUTTI TAXI PER AMORE con il patrocinio dell'assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale, in collaborazione con 12 Municipi. Una raccolta di coperte, sacchi a pelo, abiti invernali e cibo non deperibile da donare alle organizzazioni che lavorano per sostenere le persone senza dimora in strada. "Una grande mobilitazione - spiega l'assessora Barbara Funari - che coinvolge anche tantissime 'case degli anziani e del quartiere' (csaq) e altre sedi messe a disposizione, grazie al lavoro degli Assessorati al sociale dei 12 Municipi che hanno aderito all'iniziativa e che ringrazio. Questi gesti

collettivi di solidarietà, oltre ad offrire un aiuto concreto, contribuiscono anche a sensibilizzare la comunità sull'importanza di prendersi cura delle persone più fragili e a promuovere una cultura di inclusione e responsabilità condivisa." "Abbiamo deciso di promuovere l'iniziativa 'amici fragili' - sostiene il presidente dell'associazione Tutti Taxi per Amore-OdV Marco Salciccia - come gesto concreto di solidarietà e cura verso chi vive in condizioni di estrema vulnerabilità. In particolare, durante questo periodo di calo delle temperature, le coperte non sono solo un bene utile, ma una necessità vitale che può fare la differenza tra il disagio e la sopravvivenza. Offrire una coperta significa donare anche calo-

re, protezione e un segno tangibile di rispetto per la dignità umana." Sono 61 i punti di raccolta in tutta la città e, per chi non può recarsi nelle diverse sedi (anche centri commerciali e cooperative dei taxi) c'è la possibilità che un tassista di "Tutti Taxi per amore" possa ritirare le donazioni a domicilio.

Da martedì 7 gennaio a giovedì 9, in ogni centro sarà effettuata la raccolta. Sabato 11, presso la sede dell'assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale, verranno consegnati i beni raccolti che saranno poi portati dai tassisti di "Tutti Taxi per Amore alle Associazioni di volontariato, alla presenza dell'assessora Barbara Funari.





La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Sanità, Giuliano (UGL): "È stato di assedio per il personale sanitario" Autista d'ambulanza colpito con un martello

"Pessimo l'inizio del 2025 per il personale sanitario, con ripetute gravi aggressioni ai loro danni" dichiara in una nota il segretario nazionale UGL Salute Gianluca Giuliano, commentando l'ennesimo atto vile accaduto questa volta nella periferia di Roma. "Nel quartiere Collatino e era stato richiesto l'intervento di un'ambulanza per soccorrere una donna. All'arrivo del mezzo di soccorso, il nipote della stessa ha aggredito il personale sanitario colpendo il conducente del mezzo con violenza con un martello. Il futile motivo è la pretesa che la congiunta fosse condotta in un altro ospedale. Bene l'arresto immediato grazie al decreto anti-violenza ma gli operatori purtroppo sono oramai sotto assedio - continua il sindacalista - se non si interverrà urgentemente con nuove misure il rischio di tragedie è elevatissimo. Garantire la sicurezza di chi assiste tutti i giorni i cittadini



non è più procrastinabile ed è per questo che torniamo a chiedere a voce alta nuovi interventi immediati da parte del Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca" conclude Giuliano.

Aggressione al personale di Villa San Pietro sulla Cassia

"L'escalation di violenza nei confronti del personale sanitario sembra non arrestarsi nel nuovo anno, dove sono già due gli episo-

di avvenuti nei nosocomi della capitale. All'aggressione di Villa San Pietro sulla Cassia si aggiunge un ulteriore atto vile nei confronti di una infermiera e di una operatrice socio-sanitaria prese a calci e pugni al pronto soccorso dell'Ospedale Pertini" dichiara in una nota il segretario nazionale UGL Salute Gianluca Giuliano esprimendo la massima condanna e solidarietà verso i professionisti coinvolti a cui sono state riscontrate

lesioni guaribili in una settimana. "Il pronto soccorso sono oramai come far west - continua il sindacalista - ed è inaccettabile che non si riesca a trovare soluzione definitiva a questa grave problematica, al fine di garantire la massima sicurezza di chi tra mille difficoltà continua ad assistere i nostri cittadini. Bene l'intervento delle forze dell'ordine che grazie all'introduzione del decreto anti-violenza hanno potuto arrestare la donna 42enne andata in escandescenza per la decisione di non ricoverarla.

Chiediamo inoltre un intervento urgente della Regione Lazio per valutare l'introduzione di nuove misure, come ad esempio quella del bracciale anti-aggressioni utilizzato da pochi giorni all'ospedale di Vigevano in Lombardia, agire per tutelare gli operatori sanitari è l'unica strada percorribile per evitare che si arrivi a nuove tragedie" conclude il sindacalista.

"Manara, Morgagni, Malpighi, scuole devastate da okkupanti"



"Porte, banchi e sedie rotti, pareti imbrattate e falliti scarabocchi di murali sulle pareti della palestra appena ristrutturata. E poi le foto lo dimostrano, bottiglie e cartoni gettati nei wc, computer vandalizzati e immondizia ovunque. Il bilancio dell'occupazione dei licei di Monteverde e Bravetta, Manara, Morgagni, Malpighi, è un disastro da centinaia di migliaia di euro. Senza contare che alcuni istituti rimarranno chiusi con gli studenti che faranno lezioni a distanza e l'offesa a realtà fondamentali per il quartiere, pilastri dell'educazione superiore di tutta la città. E queste sono solo alcune delle scuole fuori uso che si aggiungono alle problematiche del liceo Gullace, emblema del disastro iniziato a settembre con la chiusura della sede centrale e che prosegue senza soluzioni e con conseguenze drammatiche per studenti, famiglie e il quartiere Don Bosco. Adesso gli okkupanti paghino i danni: trasformare aule e corridoi in scenari di guerra e devastazione è un reato". Lo dichiarano in una nota congiunta Fabrizio Santori e Giovanni Picone, capigruppo della Lega rispettivamente in Campidoglio e in Municipio XII. "Chiediamo che siano individuati i colpevoli di tanto scempio e si avvii la procedura per il risarcimento a carico dei responsabili", concludono Santori e Picone.

di Luisanna Tuti

Giubileo, il rito della Porta Santa

"Io sono la Porta: se uno entra attraverso me, sarà salvato. Entrerà e troverà pascolo". Dal capitolo 10 del Vangelo secondo Giovanni. Il cattolico, entrando, esprimerà la volontà di farsi guidare da Gesù. In questi giorni abbiamo assistito all'apertura delle Porte Sante effettuata dal Papa nelle 4 Basiliche romane: S. Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, San Pietro, San Paolo fuori le Mura, cui il Santo Padre quest'anno ha voluto aggiungere il carcere di Rebibbia. "Ho scelto questa porta come seconda" - ha detto Bergoglio ai detenuti - "affinché abbiate la possibilità di spalancare le porte dei vostri cuori. I cuori chiusi non aiutano mai: i cuori aperti fanno la fratellanza. Aprite i cuori soprattutto alla speranza che non delude, non delude mai". L'apertura delle Porte segna l'inizio del Giubileo. L'intervallo tra i Giubilei è stato cambiato più volte negli anni. Ora avviene ogni 25 anni. L'ultima aper-

tura della Porta di San Pietro è avvenuta nel 2015, quando Papa Francesco decise di festeggiare i 50 anni della fine del Concilio Vaticano II°. Il Pontefice può indire Giubilei straordinari anche prima dello scadere dei 25 anni. Con il Giubileo si celebra la incarnazione redentrice di Gesù Cristo. Sulla porta di San Pietro sono scolpite 16 formelle che rappresentano la storia dell'uomo dal Peccato Originale alla Cacciata dal Paradiso, fino alle apparizioni di Gesù a San Tommaso e poi agli Apostoli riuniti. Negli scritti che riguardano il rito, notiamo la presenza di una A maiuscola con accen-



to circonflesso. Questo segno è un ammonimento molto importante poiché indica ai credenti che non si può attraversare quella porta senza avere la consapevolezza di ciò che stiamo facendo, poiché passare quella soglia significa penitenza, rinno-

vamento spirituale e riconciliazione con i fedeli di tutto il mondo. Secondo la descrizione fatta da un certo Giovanni da Rucelli da Viterbo, fu Papa Martino V° che, nel 1423, volle l'apertura della Porta Santa in San Giovanni in Laterano. In quell'epoca, gli anni santi si celebravano ogni 33 anni. Si arriva fino al 1499 per ripetere il rito dell'apertura delle Porte Sante da parte di Papa Alessandro VI° che volle aggiungere anche San Pietro, Santa Maria Maggiore, San Paolo fuori le Mura alla Basilica di San Giovanni in Laterano. Per creare la porta di San

Pietro, fu allargata una porticina di servizio sul lato sinistro della Basilica, distruggendo all'interno una cappella ornata di mosaici, dedicata alla Madre di Dio da Papa Giovanni VII°. I calcinacci furono rapidamente raccolti dai romani che li tennero come reliquie. E' noto che, con il passaggio del credente sotto la Porta, si può ottenere l'indulgenza plenaria poiché simboleggia il passaggio dal peccato alla grazia (Gesù disse: "Io sono la Porta") purché si adempiano tre condizioni: confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Pontefice (Padre Nostro e Ave Maria e qualunque altra il fedele voglia recitare). Le porte Sante, sono prive di maniglie esterne. Si possono aprire solo - da e verso l'interno - e si chiuderanno il 28 dicembre 2025 San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Paolo fuori le Mura, mentre a San Pietro la chiusura avverrà il 6 gennaio 2026.

Disturbi apparato digerente in aumento, 1 paziente su 4 ha meno di 18 anni Asl Rm3, al Grassi di Ostia apre l'Ambulatorio Specialistico di Gastroenterologia Pediatrica

Sarà operativo dal 15 gennaio l'Ambulatorio Specialistico di Gastroenterologia Pediatrica all'Ospedale G.B. Grassi di Ostia. La struttura si trova al piano terra, all'interno della UOC di Pediatria dell'Ospedale G.B. Grassi diretta dalla Dott.ssa Luisa Pieragostini. L'ambulatorio sarà affidato alla cura della Dott.ssa Anna Maria Zingoni. "L'apertura di questo centro rappresenta un primo passo per una "Nuova Pediatria". Il progetto della nostra azienda prevede infatti la successiva realizzazione di altri ambulatori, come per esempio Allergologia Pediatrica, Prevenzione della Sindrome Metabolica, Ecografia Cerebrale, Cardiologia Neonatale e Pediatrica.

L'obiettivo è quello di evitare alle famiglie di Ostia e del territorio limitrofo il fenomeno della migrazione in altri ospedali o in centri privati e garantire un ventaglio più ampio di prestazioni, assicurando ai piccoli le cure migliori", spiega Francesca Milito, Direttore Generale ASL Roma 3. "Il nuovo ambulatorio offre prestazioni assistenziali diagnostiche e terapeutiche a bambini e adolescenti (da 0 a 17 anni) affetti da problematiche riguardanti l'apparato gastroenterico. Purtroppo, i disturbi di questo tipo e in generale le malattie a carico dell'apparato digerente sono in deciso aumento negli ultimi anni e un paziente su quattro ha meno di 18 anni. Le cause possono essere molteplici (da fattori

ambientali a problemi immunologici) e la prevenzione rappresenta il primo strumento di cura. Il consiglio è quello di non sottovalutare i sintomi iniziali, anche se spesso nei bambini è difficile comprenderli, e di sottoporli a regolari controlli, al fine di evitare problemi allo sviluppo e alla crescita ed eventuali complicazioni", aggiunge Luisa Pieragostini, Direttore UOC Pediatria dell'Ospedale G.B. Grassi di Ostia. "Per sensibilizzare la popolazione sul tema intendiamo organizzare degli incontri in ospedale e nelle scuole per spiegare e illustrare a genitori e insegnanti l'esistenza di queste patologie, fornendo loro i mezzi per individuare i primi sintomi e se necessario per assistere i bambini. In questo modo possiamo avere diagnosi più tempestive che, insieme a cure e farmaci adeguati, ci consentono di assistere correttamente i piccoli pazienti", conclude Pieragostini. L'accesso al centro avviene su prenotazione e dietro richiesta del medico curante. I servizi sono accessibili dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Per maggiori informazioni è possibile scrivere una mail a pediatria.grassi@aslroma3.it o telefonare al numero 06 56482547.

www.quotidianolavoce.it

Info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito vicino alla gente

Al vaglio le immagini delle telecamere di videosorveglianza per individuare i responsabili

Stazione di Marina di Cerveteri Atti vandalici alla ciclo-officina

L'Assessore Francesca Appetiti: "Gesto vergognoso e ingiustificabile"

"Un nuovo stupido, ingiustificabile e vergognoso atto vandalico. Un bene della nostra comunità, finanziato con soldi pubblici, utile a tantissime persone, ancora una volta danneggiato. Uno sfregio alla città e a tutti quei cittadini e cittadine che ora, si trovano private di un servizio che andrà necessariamente ripristinato". A dichiararlo è Francesca Appetiti, Assessore alla Sostenibilità Ambientale del Comune di Cerveteri, dopo essere stata informata dei danni alla ciclo-officina posizionata alla Stazione di Marina di Cerveteri nell'ambito del programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. "Attraverso le telecamere di video-sorveglianza della zona e della Stazione ferroviaria



cercheremo di individuare i responsabili, ma la delusione e l'amarrezza rimangono - ha aggiunto l'Assessore Appetiti - ci domandiamo ancora una volta cosa spinga le persone a

compiere tali gesti: non possiamo pretendere città migliori, più funzionali e a misura d'uomo, capaci di venire incontro alle necessità di tutti, se ognuno di noi per primo non rispetta il proprio territorio. La ciclo-officina rappresenta un piccolo ma importantissimo strumento per tante persone: consente infatti a chi utilizza la bicicletta come mezzo di spostamento principale di poter effettuare in maniera totalmente gratuita piccole manutenzioni al proprio mezzo, dal gonfiare una ruota o a delle piccole riparazioni. Ora questa opportunità gli viene impedita a causa di un'azione davvero scellerata compiuta da chi alla città davvero non vuole bene. Cercheremo ora di trovare le modalità e soprattutto le risorse per poterla sostituire con una nuova: ma per il momento, il disservizio c'è e a pagarne le conseguenze, saranno purtroppo i cittadini".

I.C. Ladispoli 1 sabato scorso all'udienza con Papa Francesco Un messaggio di pace, inclusione e speranza



Sabato 4 gennaio 2025 una rappresentanza dell'Istituto Comprensivo Ladispoli 1 ha partecipato con emozione e profondo interesse all'udienza con Papa Francesco, tenutasi nell'Aula Paolo VI in Vaticano. L'incontro, che ha riunito varie associazioni educative, ha avuto come tema centrale il ruolo della scuola nella costruzione di un mondo di pace e giustizia. Papa Francesco ha esortato studenti e docenti a "immaginare la pace", costruendo un mondo più giusto e fraterno con l'aiuto delle discipline scolastiche e della creatività dei giovani. "Se a scuola fate guerra tra di voi, se fate i bulli, state preparando la guerra, non la pace," ha ammonito, invitando la comunità scolastica a lavorare insieme per diffondere una cultura della responsabilità e dell'inclusione. Durante l'udienza, il Pontefice ha anche posto l'accento sull'importanza della famiglia come centro insostituibile per l'educazione e il dialogo. Ha invitato i presenti a evitare "una pedagogia distante", incoraggiando invece l'accoglienza e l'umiltà per affrontare le sfide globali con responsabilità. L'incontro si è concluso con l'appello di Papa Francesco a immaginare una scuola che sia una comunità viva, non un semplice contenitore. "La scuola è il futuro della società," ha affermato, sottolineando la necessità di un patto educativo tra tutte le associazioni e le istituzioni per affrontare insieme le trasformazioni epocali in corso. La delegazione dell'I.C. Ladispoli 1 ha vissuto questa esperienza come un momento di riflessione e crescita. La preside, Antonella Mancaniello, ha dichiarato: "Le parole di Papa Francesco ci spingono a rafforzare il nostro impegno educativo. Come scuola, siamo chiamati a essere un luogo di dialogo, rispetto e solidarietà, dove ogni bambino possa crescere in un ambiente che promuove la pace e l'inclusione. Questo incontro ci ricorda quanto sia importante lavorare insieme, docenti, famiglie e studenti, per costruire una comunità che valorizza ogni individuo." L'I.C. Ladispoli 1 torna a casa con un bagaglio ricco di ispirazione e motivazione, pronto a tradurre i messaggi di pace, speranza e collaborazione nelle sue attività quotidiane, per il bene di ogni studente e della comunità.

A Cerveteri la Giornata della Salute con la Asl RM 4: visite e screening gratuiti

Sabato 11 gennaio dalle ore 09:00 presso la Farmacia comunale di Via Fontana Morella n.84 una vera e propria "cittadella della salute"

Un'intera mattinata dedicata alla salute, alla prevenzione e all'informazione. La Farmacia comunale n.6 di Cerveteri in Via Fontana Morella n.84, sabato 11 gennaio si trasformerà in una grande città della salute. Dalle ore 09:00 alle ore 13:00, la Asl Roma 4 insieme al Comune di Cerveteri offrirà la possibilità di svolgere visite e test di prevenzione completamente gratuiti e senza prenotazioni aperti a tutti: visite oculistiche, vaccinazioni, dimostrazioni di BIs, misurazioni dei parametri vitali, attività di prevenzione primaria e tante altre attività volte al benessere della persona. Oltre a questo, iniziative volte alla prevenzione del sovrappeso e dell'obesità, l'avvio di percorsi antifumo, corsi di educazione stradale, consultori familiari e uno spazio dedicato ai più giovani. "Iniziamo il nuovo anno all'insegna della salute e della prevenzione - ha dichiarato l'Assessore alla Sanità e Salute del Comune di Cerveteri Francesca Appetiti - anche in questo 2025 si conferma essere estremamente prolifica la collaborazione e la collaborazione tra il nostro Comune e la Asl

Roma 4, la cui Direzione è sempre attenta, presente e sensibile alle esigenze della cittadinanza. Nella giornata di sabato 11 gennaio, offriremo ai nostri concittadini la possibilità di svolgere tutta una serie di test, analisi e controlli importantissimi: piccoli e rapidi consulti che possono rivelarsi fondamentali per la nostra salute. Tutte le iniziative proposte

sono totalmente gratuite per l'utenza e non necessitano di appuntamento. Il mio invito per tutta la cittadinanza, dai giovani alla fascia di popolazione più adulta fino agli anziani, è quello di partecipare alla giornata e di cogliere questa importante opportunità per il benessere e la tutela della propria salute". Oltre alle Farmacie Comunali di

Cerveteri e a Multiservizi Caerite, collaborano alla Giornata la Aps CaereMare, la Consulta dei Cittadini Migranti e Apolidi, la Aps Fili d'Argento Valcanneto, la Comunità Sant'Egidio, Croce Rossa Italiana, la Protezione Civile Comunale di Cerveteri, la A.DI.CIV. - Associazione Diabetici Civitavecchia e la Caritas Porto - Santa Rufina

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE
www.youtube.com
@lavocetelevisione



Agenzia Funebre
MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945



info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo



L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI
CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
Emy Arset Rossi

di Chiara Fabretti



L'Osteria del Teatro

Viaggio nel mondo dello "Scrigno di Chianina agli Aromi Mediterranei"

Nel cuore della Toscana, a Cortona, l'osteria del teatro di Emiliano Rossi rappresenta un punto di riferimento per chi cerca autenticità e creatività, dove ogni piatto racconta una storia e ogni angolo trasmette la passione per la tradizione. Ho avuto il privilegio di intervistare personalmente lo chef e titolare del ristorante, che mi ha raccontato la storia affascinante di uno dei suoi piatti più emblematici: LO SCRIGNO DI CHIANINA AGLI AROMI MEDITERRANEI. Il piatto, che nel 2006 ha preso vita per la prima volta, è stato ideato in occasione di una manifestazione di grande prestigio: MEDOLIVA, il rinomato evento dedicato all'olio d'oliva che si tiene ad Arezzo.

Ma come è nato lo scrigno di chianina? "L'idea è nata dalla voglia di esaltare un ingrediente che mi è sempre stato caro: L'olio d'oliva", racconta Emiliano. "È un piatto che nasce da uno studio attento e da una ricerca approfondita, oggi potrebbe sembrare semplice, ma nel 2006 quando è stato creato, era tutt'altro che banale", osserva Emiliano. Tutto ha avuto inizio nel novembre 2006, quando Emiliano si recò al mulino per fare L'olio d'oliva. Un incontro casuale, ma fondamentale. Durante la visita, i produttori gli chiesero se volesse un olio con spremitura a freddo, un processo che si esegue tra i 38/40 gradi. "Questo mi colpì molto! Mi sono messo a riflettere su quei 38/40 gradi. Mi venne subito in mente una cosa: quella è la stessa temperatura con cui si prepara un Rosbif all'ingle-

se", racconta Emiliano. E così con questa semplice osservazione, iniziò a sviluppare l'idea di applicare quella stessa temperatura dell'olio alla cottura di un altro protagonista indiscusso della cucina toscana: la carne di chianina. "Ho iniziato partendo da pezzi di carne di dimensioni generose, per scalare poi a tagli più agili, fino a raggiungere quello che oggi chiamo lo scrigno di chianina" Racconta lo chef con una sfumatura di orgoglio. "Questa carne, originaria della valdichiana, vanta un'abbondante presenza di grasso intermuscolare, che la rende straordinaria tenera

e perfetta per la creazione del piatto che avevo in mente, inoltre all'interno mettiamo un'oliva sotto salamoia perché non posso salare. Ma non è solo questo il segreto che rende unico il piatto: c'è un aspetto cruciale da non trascurare, LA SALATURA, continua Emiliano. "Non posso salare la carne come si fa di solito, poiché il sale finirebbe per cuocerla. Il mio obiettivo è preservare la naturale delicatezza della carne, senza modificare la purezza durante la cottura", chiarisce. "Questo piatto ricorda un'antica tradizione del nostro passato, quando la carne veniva conserva-

ta nei barattoli, immersa nell'olio d'oliva, dopo essere stata sottoposta alla salamoia. Questo metodo permetteva di preservarla nel tempo, mantenendo intatti i suoi sapori. Tuttavia, nel mio piatto, ho scelto di non seguire questa tradizione nella fase iniziale: non utilizzo la salamoia per la conservazione, al contrario viene cotta lentamente in forno a una temperatura di 38/40 gradi per un periodo di 8-9 ore, per esaltare le sue caratteristiche senza alterarle. Dopo la cottura lenta al forno, la carne viene trasferita nel barattolo sott'olio, un passaggio che richiede una prepa-

razione preventiva; il piatto viene preparato una settimana prima del suo consumo. Durante questo periodo, la carne e L'olio si amalgamano gradualmente, conferendo al piatto un'armonia di sapori unica. Il barattolo viene girato di tanto in tanto per favorire la mescolanza dei due elementi", rivela Emiliano. "Abbiamo inoltre dedicato particolare attenzione alla qualità dell'olio utilizzato: prima di metterlo nel barattolo, abbiamo svolto diverse analisi per comprendere come la cottura influenzasse le sue proprietà. Abbiamo notato che l'olio, non subiva modifiche prima e dopo il processo di cottura, a differenza di un olio nuovo, e da qui è nata una sorta di provocazione perché nel piatto c'è il pinzimonio, e l'olio non avendo mutate le caratteristiche organolettiche è buono per condire", osserva. Il messaggio che vuole trasmettere lo chef Emiliano Rossi con questo piatto è che la chianina è un animale grande, che offre una varietà di tagli meno conosciuti, ma altrettanto pregiati. Per sostenere e valorizzare l'allevatore, è necessario imparare a utilizzare ogni parte dell'animale, non limitandosi ai tagli più popolari. In questo modo, non soltanto si promuove una cultura gastronomica più consapevole e ricca, ma si contribuisce anche a una gestione delle risorse più equa e sostenibile. Concludiamo qui il nostro viaggio nel mondo "dello scrigno di chianina agli aromi mediterranei" con l'augurio che questa ricetta possa ispirarvi tanto quanto ha ispirato noi. Arriverci al prossimo incontro gastronomico.

di Luisanna Tuti

Epifania, pochi sanno che...

Pochi sanno che l'Epifania, nella tradizione cristiana, è la manifestazione della divinità in forma visibile, ovvero il momento in cui Gesù si manifestò ai Re Magi nella grotta di Betlemme. Attraverso la presentazione e l'adorazione dei Magi, Gesù si palesò per la prima volta al mondo intero. Il termine epifania deriva da una parola greca che significa proprio manifestazione. In senso religioso sta ad indicare l'azione di una divinità che mostra la sua presenza attraverso un segno: un miracolo, un sogno... "Epifane" fu il soprannome assunto da vari principi ellenici per indicare il sovrano come dio presente nella città o sul territorio. In Italia si festeggia 12 giorni dopo il Natale e chiude le festività natalizie. Fu il teologo S. Epifanio di Salamina che parlò del 6 gennaio come giorno del ricordo del Battesimo di Gesù a 30 anni, nel fiume Giordano, ad opera di San Giovanni Battista. Gli Ortodossi della Chiesa d'Oriente

infatti festeggiano il rito bizantino e celebrano l'Epifania il 19 gennaio, poiché ritengono che quella sia la data in cui Gesù fu battezzato. Dal greco "epifania" deriva appunto la parola Befana, la cui storia discende da antiche tradizioni. Si dice infatti che la festa era dedicata a varie divinità del pantheon greco, con riti che si svolgevano nella parte segreta del tempio. Dal IV secolo il Cristianesimo ne mutò il significato, tramandandolo a noi così, come oggi lo celebriamo. La Befana è presentata come una vecchietta un po' lacera, dal mento aguzzo e il naso aquilino, con un grande gonnellone rattoppato ed un grembiule. La vecchia, con in testa un ampio cappellaccio, vola a cavallo di una scopa sopra i tetti della città. Attraverso i camini si cala nelle case dove lascia, ai bambini buoni, dei doni den-



tro le calze appese (caramelle, cioccolatini, giocattoli) mentre ai cattivelli lascerà del carbone. I bambini, impietositi dal povero aspetto che

viene loro descritto, lasceranno per lei frutta in un piattino e bicchieri di vino che la mattina seguente saranno spariti. Infatti insieme ai doni ricevuti, vedranno che nei piatti sono rimaste solo tracce di carbone e impronte di mani sporche. In realtà la storia della Befana è legata a quella dei Re Magi che, una notte, avendo perso la strada per Betlemme, chiesero informazioni ad una vecchietta, invitandola poi ad andare con loro. Lei rifiutò ma, pentita, preparò un sacco pieno di dolci e si mise a cercare i Magi senza successo. La vecchietta allora cominciò a bussare ad ogni porta, regalando dolci e caramelle a tutti i bimbi, nella speranza che uno di loro fosse Gesù. Comunque in tutto il mondo è conosciuto il detto che "il 6 gennaio, Epifania, tutte le feste le porta via". Anche quest'anno siamo così arrivati alla chiusura delle festività, gioie per i bimbi e dolori per gli adulti che, spesso con sacrifici, devono sostenere spese anche gravose, per celebrare degnamente, con cenoni e regali, tradizioni "inconfutabili".



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 33
tel 06 33066204 - fax 06 33066219

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Inaugurerà il prossimo 16 gennaio 2025, la collettiva "Vibration The fluid Movement of Human Body", negli spazi della "The Mission Gallery" dell'Istituto Statale di Cultura presso il Ministero degli Affari Esteri bulgaro a Sofia. In mostra le opere di tre artisti: il bulgaro Nikolay Deliyanev e gli italiani Francesco Patanè e Tarim Tatusik (al secolo Filippo de Luca), curata da Doroteya Yaneva.

La mostra nasce dalla collaborazione tra l'Istituto Italiano di Cultura di Sofia e l'Istituto Statale di Cultura del Ministero degli Affari Esteri bulgaro, con lo scopo di presentare il lavoro di tre autori provenienti dall'Italia e dalla Bulgaria, intrecciando due nazionalità e tre stili, generi e formati diversi, per presentare sculture, dipinti di grandi dimensioni e opere di illusione ottica.

Una mostra che vuole essere una esplorazione a 360° sul corpo umano e sulla sua fluidità di movimento nelle sue mille sfaccettature.

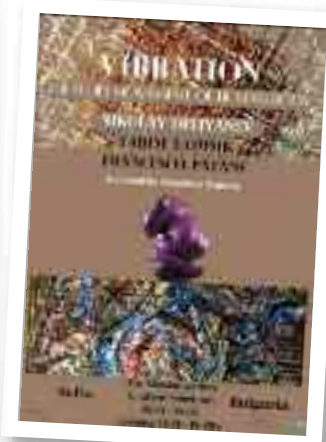
Spicca per monumentalità e per impatto visivo il trittico di Francesco Patanè di ben 12 metri quadrati (600x200) "Body and Mind in motion", realizzato con il suo personalissimo stile e con la sua tecnica unica che mescola asfalto e acrilico su juta. L'opera rappresenta un unico movimento di un unico essere umano che, con un primo movimento si lancia per poi esplodere in una danza animale, quest'ultimo raffigurato da un cavallo che va a rappresentare la parte selvaggia dell'essere umano e, nell'opera, si va a fondere totalmente con esso, come in un unico elemento. Il cavallo che come l'essere umano, inizia a esplodere per poi tornare in una posizione statica. Il collegamento tra le due figure è appunto una danza; l'uomo che rappresenta la vibrazione con il fluido della sua danza e il cavallo che rappresenta la mente di quest'ultimo in questo movimento, a voler esaltare la libertà animale dell'essere umano.

Francesco Patanè, romano,

Vibration The Fluid Movement of Human Body

Nikolay Deliyanev, Tarim Tatusik, Francesco Patanè

Mission Gallery - Sofia - Bulgaria 16/1/2025-28/02/2025



classe 1986, si forma al "Corso di paesaggistica" presso la Facoltà di Architettura L. Quaroni de La Sapienza, ma ben presto sviluppa uno stile originale che lo porta, piuttosto che a progettare, a dipingere, discostandosi nettamente dalle tecniche pittoriche consuete.

La ricerca della perfezione nell'imperfezione, il contrasto di corpi e figure appena abbozzate che sembrano emergere dalla juta, la forza materica dell'asfalto, l'uso di materiali inconsueti e non convenzionali, un accenno di astrattismo con riferimenti neoespressionismo di Jean Michel Basquiat, queste sono le caratteristiche pittoriche di Francesco Patanè. Ha un curriculum già denso di mostre e premi, tra i quali evi-

denziamo Grafica Campioli Roma 2015, Scuderie Estensi Tivoli 2017, Palazzo Ferrajoli Roma 2018, Ferrara Buskers Festival 2019, Unahotel Expo Fiera Milano 2019, Parigi Carrousel du Louvre 2019, WhiteSpaceChelsea New York city 2021, Arte Padova 2021, Museo storico dell'arte sanitaria Roma 2021, Museo Delle Civiltà MuCiv Eur Roma 2022, Personale Spazio SinergieSolidali 2022, Galleria Patrizia Anastasi Roma 2022, Bi-personale ArtSharing Roma 2023, "Existence: A New Space for Thought" - 2024 - Horton Gallery, collettiva, Seoul, South Korea.

Allo stato attuale l'artista è rappresentato dalla Horton Gallery a Seoul in Corea del Sud. Tra le pubblicazioni più

importanti, può vantare articoli in Italia, Inghilterra, Russia, USA e Francia.

Nikolay Deliyanev è un artista bulgaro che ha dedicato la sua ricerca artistica alla creazione di composizioni visive intense, in cui linee e colori sembrano evocare una danza energetica, vibrante e sensoriale. Attraverso le sue opere, sviluppa una sincronia ritmica di forme e tonalità, dando vita a fenomeni ottici e geometrie suggestive. Ispirato dal movimento, Deliyanev traduce ogni linea in un'esperienza sensoriale che rimanda a diverse energie, rafforzando l'aspetto cinetico e ottico della sua arte. Nel corso della sua carriera, Deliyanev ha esposto le sue opere in numerose Biennali, tra cui la VI Biennale di

Genova, la V Biennale d'Arte Contemporanea di Viterbo, la Biennale di Anzio e Nettuno e, come finalista, alla XI Biennale Internazionale d'Arte di Roma. Ha inoltre presentato le sue creazioni in importanti musei, tra cui il Museo di Sant'Oreste, il Museo G. Sciortino, e il Palazzo delle Arti di Agropoli. Ha anche realizzato opere per la Comunità Ortodossa Bulgara a Roma, presso la Chiesa di San Paolo alla Regola, e ha creato l'installazione in stile Op Art "Flag BG" per l'Ambasciata della Repubblica di Bulgaria a Roma.

Tarim Tatusik (Filippo De Luca): Nel suo lavoro cerca di fondere il modo tradizionale di fare arte con le tecnologie contemporanee di produzione

industriale legate all'uso di software 3D, stampanti 3D e scanner. La sua attività è iniziata con lo studio del corpo umano in modo tradizionale e successivamente con l'uso di software 3D per creare modelli tridimensionali. La sfida è quella di ottenere dalla scultura realizzata a mano il miglior effetto che il software può ottenere "esasperando" il corpo umano al massimo grado e cercando di fermarsi un attimo prima di renderlo completamente iriconoscibile: questo coincide con la sua concezione di vita. Vive e lavora tra Roma e Berlino.

Tarim Tatusik nasce in Italia; per motivi lavorativi si sposta tra Roma e Berlino; trae ispirazione dai paesaggi dell'hinterland berlinese per i suoi disegni e dalla scultura italiana storica per il senso della massa delle sue sculture.

Tra le sue esposizioni tra personali e collettive ricordiamo: Roma 20-26 settembre 2023 Roma Contemporanea - Roma - Palazzo della Cancelleria; Roma 11-12-13 maggio 2023 TARIM TATUSIK - TATUSIK'S ENEMIES - Mostra - Studio Buccia Roma; Pavia 23 novembre / 24 novembre 2019 P.A.T. Pavia Art Talent - 3° Mostra d'Arte Contemporanea Accessibile; Forlì 1 novembre / 3 novembre 2019 Fiera Contemporanea - Forlì; Roma 28 settembre / 11 ottobre 2019 Il piacere del Colore - Galleria Ess&rrE - Arte Moderna e Contemporanea Roma; Roma 23 marzo / 5 aprile 2019 Punti di Vista - Galleria Ess&rrE - Arte Moderna e Contemporanea Roma; Roma 23/25 novembre 2018 La Fiera del Moderno e Contemporaneo - Roma d'Arte Expo - Fiera di Roma; Roma 13 ottobre/4 novembre 2018 Non importa la pelle - Museo Civico Archeologico - Polo Culturale di Tolfa; Roma 24/30 marzo 2017 AQUA, Through Waters Pastificio Cerere/Rufa - Via degli Ausoni 3/7; Roma 21 giugno 2016 Le Jardin 489 - Ponte Milvio; Roma 16 aprile 2016 SOSE Spazio Arte - Stazione Ottavia.

la Voce televisione

segui su

la Voce tv

la Voce TV

YouTube

L'artista si racconta a Vanity Fair tra passato, presente e un "possibile" futuro

La "via di fuga" di Max Pezzali

"Repetto? Se fosse partito avremmo sicuramente fatto altro insieme"

"Ho l'energia di quando avevo 25 anni. L'unica cosa che mi fa veramente paura dell'invecchiare è la percezione del tempo: ora passa tutto alla svelta, mentre l'inferno del liceo, per esempio, mi è sembrato interminabile" - lo ha detto Max Pezzali che si è raccontato in una lunga intervista a Vanity Fair. "Crisi di mezza età? Ne ho avute diverse, la prima a 30 anni - afferma Pezzali - mi sono portato avanti. Ma non ho mai comprato una Porsche". E riguardo le moto, che invece ha sempre avuto, aggiunge: "È il mio modo per vivere un'eterna adolescenza". "Quanto mi preoccupa invecchiare? Non piace a nessuno. Al momento sento lo scollamento tra l'età percepita e l'età reale. Se accarezzo l'idea del ritiro? No - aggiunge - Arriverà quando mi renderò conto che non divertirò più gli altri, ma solo me stesso, e sarò patetico. Morire sul palco a 90 anni? No grazie". Sulla rottura con Claudio Cecchetto, Max Pezzali non lascia spazio a dubbi: "Io e Mauro ne abbiamo parlato ampiamente. Penso abbia capito che ci sono delle motivazioni profonde per cui è davvero difficile sedersi tutti e tre davanti a una birra - commenta riferendosi a una intervista di Repetto che aveva detto al Corriere: "Spero che un giorno Max e Claudio facciano pace. Prima di diventare tre vecchi in carrozzina mi piacerebbe bere una Tennent's rossa tutti insieme" - Quando certi ingranaggi si bloccano così è perché ci sono delle ottime ragioni. Non a tutto si può applicare l'arte giapponese del kintsugi, del rimettere insieme i pezzi. Ma è giusto: si cresce anche con gli scontri, i conflitti, le rotture". "Chi mi ha dato la lezione più importante? Loris Capirossi - prosegue l'artista - Quando sei in moto e c'è un ostacolo sulla carreggiata, non devi



mai guardarlo perché altrimenti ci finisci contro, devi guardare la via di fuga. E questo vale per tutta la vita". Nell'intervista al periodico Vanity Fair Pezzali parla anche di educazione affettiva e di come la stia affrontando con suo figlio, Hilo: "Gli ho spiegato che non esiste il possesso, che nessuno è di nessuno. Insisto molto sul fatto che non deve arrivare a pensare: "Non posso vivere senza quella persona". Voglio tenerlo lontano dalle espressioni e dagli atteggiamenti assoluti. Per esempio, la formula del matrimonio "finché morte non ci separi" non ha più senso: non è un fallimento se non si sta insieme per sempre. Hanno cambiato il Padre nostro, potrebbero cambiare pure quella. Se

rispondo alle domande sul sesso di Hilo? No, le glisso fingendo di non sentirle" - commenta. E ancora: "Chi si è occupato della mia educazione sentimentale? Nella mia famiglia c'era molto pudore. E poi, la priorità di due genitori, che hanno dovuto cambiare il corso del loro destino con il lavoro duro, era schivare l'abisso economico, non esprimere i sentimenti. Però, a modo loro mi hanno insegnato una sana leggerezza, a dare il giusto peso alle relazioni". La storia di Max Pezzali e Mauro Repetto è diventata una serie Tv uscita ad ottobre. Anche di questo si è parlato nella lunga intervista che Pezzali ha rilasciato a Vanity Fair in cui confessa: "Quando ho visto gli episo-

di premoniti ho pensato: tutto questo impegno, ma fregherà a qualcuno? Poi, mio figlio Hilo, 16 anni, che, sì, ha sentito qualche mio racconto però non ha mai avuto alcuna curiosità per il quadro d'insieme, si è appassionato. Mi chiedeva il link delle puntate successive, diceva: "Voglio sapere come va a finire" - e prosegue - Agli allenamenti dell'Inter, ad Appiano Gentile, Stefan de Vrij, difensore olandese, mi ha domandato: Dov'è Pavia? Ho guardato la serie e mi piacerebbe venire". "La seconda stagione? Era già stata prevista in fase di scrittura. I risultati hanno trasformato la previsione in certezza". E sul segreto del suo successo, attraverso le diverse generazioni, spiega: "Non ho mai abbandonato la semplicità del racconto. È stata la mia cifra stilistica negli anni '90: introduzione, svolgimento, conclusione. In pratica la struttura del tema delle medie". E se Repetto non fosse mai partito per Miami o fosse tornato, che ne sarebbe stato degli 883? "Sono abbastanza sicuro che, a un certo punto, avremmo abbandonato la musica con tutti i rischi contrattuali del caso: comunque a Mauro andava stretto ballare e fare i cori. Avremmo trovato altro da costruire insieme".

All'Auditorium in mostra 14 grandi tele dedicate alla figura femminile

Il 'Contrattempo' di Paola Gandolfi

Colori sgargianti e pop che denunciano rabbia e conflitto

Con quattordici grandi tele, molte inedite, Paola Gandolfi presenta fino al 2 marzo 2025, nel Foyer Sinopoli dell'Auditorium una panoramica sulla sua ricerca che mette in primo piano la figura femminile, grande, invadente, che si appropria dello spazio senza scrupoli. I colori sgargianti e pop in realtà denunciano rabbia e conflitto. Le donne ben vestite e con acconciature misurate tradiscono una natura irriducibile e rivendicano il centro della scena. La ricerca di Gandolfi è da sempre centrata sul femminile, con studi approfonditi di psicoanalisi e differenze di genere. Il titolo della mostra, "Contrattempo" è mutuato dal pensiero della filosofa femminista Geneviève Fraisse. Contrattempo in musica è un effetto di contrasto ritmico che interviene mentre le altre voci procedono all'unisono. La studiosa francese definisce il femminismo come un contrattempo della storia, perché per secoli è stato definito come un'essenza fuori dal tempo e dai processi storici. La necessità di

riconnettere il pensiero femminista dentro la storia diventa decisiva per restituire senso e impedire che resti un contrattempo che si inserisce sempre come una voce fuori dal coro. Questa linea di interpretazione è decisiva per comprendere l'opera quarantennale di Paola Gandolfi. Le sue donne stanno sempre, in un modo o nell'altro, cercando un posto che le riconnetta al loro tempo con la legittimità di protagoniste. Nelle sue opere non c'è scontro, non c'è violenza esposta, il malessere del ruolo subalterno tradizionalmente associato al femminile è evocato attraverso un innocuo, solo all'apparenza, gesto di una mano o uno sguardo meno accondiscendente del contesto glamour nel quale la protagonista è raffigurata. La contraddizione della condizione femminile è affrontata dalla Gandolfi con un racconto che si snoda attraverso gli anni e trova la sua forza in un ritmo elegante e implacabile al tempo, un explicitare lento che rifugge dal confronto aggressivo ma non per questo meno potente. La mostra di Paola Gandolfi si inserisce nel progetto espositivo della Fondazione Musica per Roma "The Female Gaze", un'iniziativa che negli anni ha dato spazio alle opere di artiste come Alessandra Giovannoni (2017), Elisa Montessori (2018) e Donatella Spaziani (2019). Con il lavoro di Paola Gandolfi, il progetto prosegue mettendo al centro una riflessione potente e viscerale sul femminile. Paola Gandolfi è nata a Roma dove vive e lavora. Alla fine degli anni Settanta frequenta a Bologna l'Accademia di Belle Arti. Nel 1981 esordisce presso la galleria La Tartaruga di Plinio De Martiis a Roma. Dopo un primo periodo nel quale si misura con opere ambientali e installative si concentra con decisione sulla pittura, perseguendo una ricerca profondamente personale, e forse, antitetica, a qualsiasi scuola o gruppo. La sua opera è strettamente legata alla sua posizione intellettuale, che ne è il conseguente risultato. La psicoanalisi, in riferimento al mondo femminile, è un aspetto centrale della sua ricerca artistica che si esprime da sempre attraverso la pittura, il video e la scultura. Partecipa alla XLVI Biennale di Venezia nel 1995, con una sala personale e nel 1996 alla XII Quadriennale di Roma. Nel corso degli anni ha esposto in Italia e all'estero in numerose mostre e progetti artistici. La mostra è accessibile al pubblico con ingresso libero negli orari di parco e prima degli spettacoli.

'Alaska Baby', l'album più venduto a Natale

'Alaska Baby' riconquista il primo posto della classifica dei cd e dei vinili più venduti ed è l'album (fisico) più venduto di questo Natale. 'Ora che non ho più te' torna nella top 10 dei brani più trasmessi dalle radio (classifica Fimi/Gfk): Cremonini è l'unico artista, insieme a Marracash, che mantiene il proprio posto in classifica subito dopo i classici natalizi. In radio intanto continua a suonare "San Luca" una vera e propria preghiera laica che è già un

classico. Nel brano (scritto da Cremonini con Davide Petrella e prodotto con Alessandro Magnanini) la voce di Cesare abbraccia quella leggendaria di Luca Carboni. Cremonini ha già annunciato che Carboni sarà con lui su alcuni dei palchi più importanti del Cremonini Live25, il tour negli stadi che partirà in giugno e che ha già fatto registrare sold out in tutte le città. In 'Alaska Baby' oltre a Luca Carboni, Cesare Cremonini ha collaborato con

artisti straordinari, divenuti amici e compagni di viaggio: da Mike Garson, pianista leggendario legato in modo indissolubile alla storia di David Bowie, con cui Cesare duetta in "Dark Room", "Ragazze Facili" e 'Acrobati', a Elisa in "Aurore boreali", brano in cui le loro voci si fondono perfettamente per la prima volta insieme. Ed infine in "Il mio cuore è già tuo", in cui sperimenta nuove sonorità dal carattere deep house insieme ai Meduza.

Concerti: il Maestro dirige l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Il Lingotto "apre" con Myung-Whun Chung

La bacchetta di Myung-Whun Chung e l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia al servizio di due capolavori immortali del grande repertorio tedesco. Si rinnova il longevo sodalizio artistico fra il maestro sudcoreano e la prestigiosa compagine romana nel concerto che venerdì 10 gennaio, alle 20.30 all'Auditorium Giovanni Agnelli, a Torino, apre il nuovo anno di Lingotto Musica. Direttore fra i più apprezzati al mondo nel pieno della sua maturità interpretativa, Chung torna sul podio della formazione cecilianica a vent'anni dall'ultima esibizione nella stagione dei Concerti del Lingotto in una serata incentrata su due colossi dell'Ottocento: Beethoven e Brahms. Del primo si ascolterà la Settima Sinfonia, che Wagner definì l'"apoteo-

si della danza" per la grande efficacia ritmica; del secondo il Concerto per violino e orchestra op. 77, solista il virtuoso armeno Sergey Khachatryan, balzato agli onori delle cronache nel 2000 come il più giovane vincitore nella storia del Concorso Sibelius di Helsinki. Già Direttore Principale dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dal 1997 al 2005, e da allora ospite abituale della formazione, Myung-Whun Chung è Direttore Emerito della Filarmonica della Scala dal 2023 e Direttore Ospite Principale della Staatskapelle di Dresda dal 2011 (primo in assoluto ad aver ricevuto entrambi gli incarichi), oltre che Direttore Musicale Onorario della Tokyo Philharmonic, dell'Orchestre Philharmonique de Radio France e della KBS (Korean

Broadcasting System). Recentemente è stato nominato Direttore Artistico della nuova Busan Opera and Concert Hall in Corea del Sud. La sua lunga e eccezionale attività musicale comprende anche: Direttore Musicale della Deutsche Radio Philharmonie Saarbrücken, Direttore Ospite Principale del Teatro Comunale di Firenze e Direttore Musicale dell'Opéra de Paris-Bastille. Nel corso della sua carriera, ha diretto alcune delle più importanti orchestre al mondo in Europa, Asia e Stati Uniti. Insignito di numerosi riconoscimenti e onorificenze, dal 2008 è Ambasciatore Internazionale di buona volontà per il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF). Prima in Italia a dedicarsi esclusivamente al repertorio sinfonico, l'Orchestra

dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ha collaborato dal 1908 ad oggi con i maggiori musicisti: è stata diretta, fra gli altri, da Mahler, Debussy, Saint-Saëns, Richard Strauss, Stravinskij, Sibelius, Hindemith, Toscanini, Furtwängler, de Sabata, Solti, Mengelberg, Karajan, Erich e Carlos Kleiber, Abbado, Thielemann, Temirkanov, Blomstedt, Dudamel e Kirill Petrenko. I suoi direttori stabili sono stati Bernardino Molinari, Franco Ferrara, Fernando Previtali, Igor Markevitch, Thomas Schippers, Giuseppe Sinopoli, Daniele Gatti, Myung-Whun Chung e Sir Antonio Pappano, al quale nell'ottobre 2024 è succeduto come nuovo Direttore Musicale Daniel Harding. Dal 1983 al 1990 Leonard Bernstein ne è stato il Presidente Onorario.

Vittoria del Cerveteri, etruschi superano in casa il Duepigreco

Gara con tante occasioni per i ceriti. Tre punti che danno la carica giusta all'ambiente dopo un periodo difficile



Il Cerveteri torna alla vittoria, lo fa dopo una bella prestazione. Vince per 1-0 sul Duepigreco, giocando una gara spumeggiante, nella quale ci sono almeno quattro occasioni da rete limpide. Il goal vittoria è di Matteo Piano, nel primo tempo. Ci voleva una gara così per risolvere le sorti degli etruschi, bravi ad avere la meglio su un avversario che non è stato mai pericoloso. Tre punti che risolvevano la truppa cerite, dopo un Natale amaro per via degli ultimi risultati, Con questa vittoria sale in classifica la squadra di Gabrielli che rimane in zona play out. "Siamo stati molto bravi, è stata una gara vibrante, che volevamo vincere a tutti i costi - dice Piano autore del goal vittoria - Poteva terminare con un risultato più ampio, sicuramente avremmo merito un punteggio più largo. Un successo che ci dà fiducia, cancella le ultime battute d'arresto e aprono il 2025 con i migliori auspici". Per gli etruschi è una vittoria pesante, oltre che per la classifica, lo è per la testa.

Scuola Calcio Città di Cerveteri, 2024 anno positivo

"Puntiamo a fare sempre di più, siamo contenti dei risultati che stiamo raggiungendo"



Si è chiuso un anno decisamente importante per la scuola calcio del Città di Cerveteri. Numeri alla mano, gli iscritti sono in aumento e i risultati relativi ai primi calci sono in fase di crescita. Il responsabile Luca Ricci ha

cercato di avvalersi di istruttori preparati, con la supervisione del presidente Andrea Lupi. "C'è sempre da migliorarci, la strada è quella giusta per arrivare ai nostri obiettivi. Nota armonia, collaborazione tra tutti, anche con le famiglie che sono pazienti e molti utili visto che si prestano anche nei momenti di necessità. Vogliamo un 2025 più bello e pieno di successi, sono sicuro che ci riusciremo"

Con la Lazio finisce 2 a 0. Pellegrini e Saelemaekers regalano ai giallorossi i tre punti, tensione tra le due squadre nel finale Serie A, il Derby è della Roma

Il derby romano non è mai una partita come le altre: tra le due squadre, da sempre, esiste una rivalità intensa, vissuta dai rispettivi tifosi per tutto l'anno, e quando Roma e Lazio si scontrano si tocca l'apice della competizione tra i due Club capitolini. Ciò che rende unica tale partita è l'imprevedibilità dell'esito finale, e chi conosce la storia del derby di Roma sa che i favori dei pronostici sono a dir poco relativi. Certamente la Lazio arrivava al match contro i giallorossi dopo un periodo decisamente migliore, grazie a una stagione di altissimo livello contrassegnata dal momentaneo primo posto in Europa League e dal quarto in campionato. Per la Roma, invece, la prima metà della stagione 2024-2025 ha regalato poche gioie, rendendo l'ambiente giallorosso incandescente dopo i pessimi risultati conquistati sia in Italia sia in Europa, con tanto di esonero prima di De Rossi poi di Juric, e la società romanista ha deciso di affidare a Claudio Ranieri una squadra in enorme difficoltà. La sfida tra le due formazioni romane, valida per la 19ª giornata del campionato di Serie A 2024/2025, dopo 10 minuti regala il primo episodio chiave: una splendida azione della Roma porta Saelemaekers al cross dalla fascia destra, il cui traversone viene intercettato da Lorenzo Pellegrini, il quale stoppa la palla, finta il passaggio per Dybala per poi liberarsi e calciare dal limite dell'area una conclusione che Provedel pizzica con il guantone, senza però riuscire a evitare il gol del vantaggio giallorosso. Dopo sette minuti, la Roma colpisce nuovamente, grazie a un'altra azione tutta in verticale della formazione allenata da Claudio Ranieri: Dovbyk, di sponda, serve a Dybala una palla che apre il campo all'argentino, il quale lancia verso porta Saelemaekers che conclude una prima volta, trovando la parata di Provedel, ma il belga si fionda sulla respinta, realizzando il 2-0. La Lazio reagisce con una splendida azione individuale di Dele Bashiru che si fa tutta la metà campo della Roma saltando Paredes e Hummels e calciando dal limite dell'area, trovando la deviazione di N'Dicka. Il secondo tempo si apre con un'altra iniziativa personale, questa volta di Castellanos, che dopo meno di due minuti dall'inizio della ripresa penetra in area di rigore e calca da posizione defilata, trovando la risposta di Svilar. Al 57', invece, Angeliño riceve la palla sulla fascia sini-

stra l'ennesima sponda di Dovbyk, servendo a Pellegrini una palla che il capitano romanista calca da dentro l'area di rigore, trovando la risposta di Provedel. Da quel momento, inizia un vero e proprio assedio biancoceleste: al 58', su cross di Tavares, Dia serve a Tchaoua una palla che il francese svirgola all'altezza dell'area del portiere, colpendo la parte alta della traversa. Al 68', Svilar deve respingere la conclusione rasoterra di Castellanos, mentre al 78' un incontentabile Nuno Tavares penetra in area di rigore e calca, ma il suo tiro-cross non centra lo specchio della porta e Dia non riesce a spingere la palla in rete. Nel finale, come di consueto nel derby romano, non mancano le scintille tra i giocatori delle due formazioni, con tanto di rissa che porta all'espulsione di Castellanos segnalata dal quarto uomo Chiffi per una tacchetta dell'argentino su Hummels. Il triplice fischio di Pairetto pone fine all'infuocato incontro tra le due squadre capitoline. La Roma, dopo l'ottima prestazione in trasferta contro il Milan, si aggiudica tre punti preziosi che fanno morale in vista della seconda parte di stagione, nella quale i giallorossi proveranno una rimonta tutt'altro che semplice per provare a rientrare quantomeno nelle zone valide per le qualificazioni alle prossime coppe europee, a partire dalla trasferta insidiosa di questa domenica contro il Bologna. Per la Lazio, invece, arriva la seconda sconfitta in quattro partite; contro la Roma ha inciso un atteggiamento sbagliato all'inizio partita, perché poi gli undici di Baroni hanno costruito tantissimo nel corso del match, soprattutto nel secondo tempo, e la reazione dopo il doppio svantaggio è stata molto positiva. È

mancata la zampata finale in svariate occasioni che avrebbero potuto riaprire l'incontro, ma anche in una serata storta la qualità dei giocatori laziali si è vista e nella stagione corrente i biancocelesti possono ancora dare tanto; venerdì la Lazio proverà a mettersi alle spalle l'amarezza della sconfitta del derby nella gara casalinga contro il Como. LE PAROLE DI RANIERI - Ha sorpreso la scelta di Claudio Ranieri di schierare fin dal primo minuto Lorenzo Pellegrini, giocatore messo in discussione dalla tifoseria romanista e addirittura accostato a un possibile trasferimento durante il mercato di gennaio. Il tecnico giallorosso, nel post-partita, ha spiegato le ragioni della decisione che si è poi rivelata azzeccata, consentendo all'allenatore testaccino di aggiudicarsi il quinto derby sui cinque disputati in carriera alla guida del Club giallorosso: "Il giorno prima della partita Pellegrini mi è venuto a parlare e ho capito che aveva una voglia matta di essere il capitano nel derby. Ero convinto che avrebbe fatto una grossa partita al di là del gol che lui ha nel sangue. Non mi ha chiesto di

giocare, ma ho capito che la sua voglia era andata dove volevo io". Ranieri ha poi parlato delle ambizioni della Roma per la seconda parte di stagione e persino del proprio futuro: "Adesso siamo squadra, ognuno sa cosa deve fare e come aiutarsi l'uno con l'altro. Dopo un girone d'andata non bello dobbiamo fare vedere che ci siamo, che iniziamo a vedere un po' di sole. Ora sarebbe tremendo non confermarci a Bologna nella prossima. Rimanere anche l'anno prossimo? Io sono disponibile a restare fino a fine stagione, poi Dio vedrà e provvederà. Io cerco solo di far stare i ragazzi sereni e tranquilli, un derby si prepara da solo". LE PAROLE DI BARONI - Ai microfoni di DAZN, Marco Baroni ha commentato la sconfitta nel derby, fornendo il proprio punto di vista su ciò che è mancato alla propria formazione e su cosa, invece, ha reputato in maniera positiva: "Nel primo tempo la squadra è mancata di ritmo, la posizione del trequartista è troppo importante: abbiamo fatto fatica a cercare velocità di manovra per andare sugli esterni. Prendere due gol così abbastanza evitabili dispiace, però nella ripresa abbiamo fatto la partita. Siamo dispiaciuti principalmente per i nostri tifosi. Ripartiamo dal secondo tempo di questa sera". Il tecnico biancoceleste ha poi spiegato il motivo di alcune decisioni prese in vista del match contro la Roma: "La scelta di Dele Bashiru è dovuta al fatto che siamo in difficoltà davanti, Pedro è ancora fermo e Noslin non è al meglio. Abbiamo pensato di partire con un centrocampista che ci doveva dare profondità, la squadra è mancata nel giro palla e i due gol ravvicinati ci hanno messo in una condizione non facile. Nel secondo tempo abbiamo alzato il ritmo come dobbiamo fare, non possiamo fare a meno di questo e siamo stati pericolosi conducendo la partita come solitamente facciamo. Siamo attenti con la società e il direttore, stiamo cercando di far crescere dei giocatori, e Dele-Bashiru deve capire ancora qualcosa nel posizionamento e sul come gestire la palla tra le linee, quando parte da mediano fa molto meglio. Ci manca anche Vecino, abbiamo degli infortuni che ci hanno messo in difficoltà ma questo non deve essere un alibi. L'identità viene prima di tutto e nella ripresa l'ho vista".

Simone Pietro Zazza

Il singolo di Annalisa conquista il sesto riconoscimento ed è la più 'certificata' del 2024

Disco di platino "Mon Amour"

Un 2024 da ricordare per Annalisa: il singolo 'Mon Amour' raggiunge il sesto disco di platino consacrando la cantautrice prima donna solista italiana ad ottenere questo risultato. Con un totale di 51 Platini e 13 Oro, Annalisa è la donna più certificata del 2024. Con oltre 200 mila biglietti venduti, tra Palasport, due Arene di Verona e un tour outdoor nei principali festival italiani, anche il live del 2024 è stato da tutto esaurito. Prima artista femminile ad entrare nella classifica Top 100 di Billboard

Usa ed è ai vertici della classifica annuale. Solo nel 2024 ha ricevuto i seguenti riconoscimenti, il Global Force Billboard Women in Music a Los Angeles, il Power Hits Estate di RTL 102.5 con Tananai per il brano 'Storie Brevi', il Premio Rtl 102.5 Siae per 'Sinceramente' come brano più suonato in tutti gli eventi musicali in Italia tra giugno e agosto 2024, per il secondo anno consecutivo, nel 2023 per 'Mon Amour'. Ai Tim Music Awards tenutesi il 14 settembre ha ricevuto ben sei riconoscimenti, il premio



multiplatino per l'album 'E Poi Siamo Finiti Nel Vortice', il premio multiplatino per il singolo 'Sinceramente', il pre-

mio Live Platino per aver venduto oltre 200mila biglietti per i concerti, il premio Arena di Verona - Diva per il

doppio concerto evento in Arena, il premio Tim Summer Hits per 'Storie Brevi' e il premio EarOne per essere l'artista più suonato in radio. Due 'Telegatti' da Tv Sorrisi e Canzoni di cui uno per la carriera e l'altro per Storie Brevi insieme Tananai, come canzone dell'estate 2024. La sua musica è arrivata anche oltre il nostro Paese, dopo la performance ai Los40 Awards, la manifestazione tenutasi a Barcellona che premia gli artisti più importanti della Spagna e non solo, Annalisa ha ricevuto il

Premio Speciale come 'Fenomeno europeo dell'anno' e la sua 'Sinceramente' (quando quando) è stata al n. 1 della classifica di Los40, il più importante network spagnolo. A novembre ha ricevuto anche il premio Best Italian Act agli Mtv Awards di Manchester, per la seconda volta. Per il 2025 Annalisa ha annunciato il 'Capitolo I' della nuova narrazione, e tra novembre e dicembre del 2025 sarà nei principali Palasport italiani (date organizzate da Friends & Partners).

Oggi in TV mercoledì 8 gennaio

- Rai 1**
- 06:00 - Rai - News
 - 06:28 - CCISS viaggiare informati tv
 - 06:30 - Tg1
 - 06:35 - Tgunomattina
 - 06:57 - Che tempo fa
 - 07:00 - Tg1
 - 07:10 - Tgunomattina
 - 08:00 - Tg1
 - 08:30 - Che tempo fa
 - 08:35 - Unomattina
 - 08:55 - Tg Parlamento
 - 09:00 - TG1 LIS
 - 09:03 - Unomattina
 - 09:40 - Meteo verde
 - 09:42 - Unomattina
 - 09:50 - Storie italiane
 - 11:55 - È sempre mezzogiorno
 - 13:30 - Tg1
 - 14:05 - La volta buona
 - 16:00 - Il paradiso delle signore St 9 Ep
 - 80 - Episodio 80
 - 16:53 - Che tempo fa
 - 16:55 - Tg1
 - 17:05 - La vita in diretta
 - 18:45 - L'Eredità
 - 20:00 - Tg1
 - 20:30 - Cinque Minuti
 - 20:35 - affari tuoi
 - 21:30 - Leopardi - Il poeta dell'infinito St 1 Ep 2 - Episodio 2
 - 23:50 - Porta a porta
 - 23:55 - Tg1
 - 00:00 - Porta a porta
 - 01:35 - Sottovoce
 - 02:05 - Che tempo fa
 - 02:10 - Rai - News

- Rai 2**
- 06:05 - La Grande Vallata St 3 Ep 6 - Una donna e un assassino
 - 06:55 - Blue Bloods St 1 Ep 3 - L'intoccabile
 - 07:32 - Blue Bloods St 1 Ep 4 - Morte di un agente
 - 08:15 - Video - Box
 - 08:30 - Tg2
 - 08:45 - Radio2 Social Club
 - 09:58 - Meteo 2
 - 10:00 - TG2 Italia Europa
 - 10:55 - Tg2 Flash
 - 11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
 - 11:10 - I Fatti Vostr
 - 13:00 - Tg2
 - 13:30 - Tg2 Costume & Società
 - 13:50 - Tg2 Medicina 33
 - 14:00 - Ore 14
 - 15:25 - Bella - Ma'
 - 17:00 - La Porta Magica
 - 18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni
 - 18:10 - TG2 LIS
 - 18:15 - Tg2
 - 18:35 - Tg Sport TG Sport Sera
 - 18:58 - Meteo 2
 - 19:00 - N.C.I.S. St 20 Ep 14 - Vecchie ferite
 - 19:44 - N.C.I.S. St 20 Ep 15 - La curva dei tuoi giorni
 - 20:30 - Tg2
 - 21:00 - TG2 Post
 - 21:20 - Ritorno in Paradiso St 1 Ep 1 - Il ritorno
 - 22:30 - The Bad Guy St 2 Ep 1 - Siam pronti alla morte
 - 23:30 - Storie di donne al bivio
 - 00:38 - Meteo 2
 - 00:40 - I Lunatici
 - 02:15 - Casa Italia
 - 04:15 - Bull St 6 Ep 15 - L'angelo della morte
 - 04:57 - Bull St 6 Ep 16 - Conflitti di coppia
 - 05:40 - Piloti

- Rai 3**
- 06:00 - Rai - News
 - 07:00 - TGR Buongiorno Italia
 - 07:30 - TGR Buongiorno Regione
 - 08:00 - Agorà
 - 09:25 - Re Start
 - 10:15 - Elisir
 - 11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi
 - 11:55 - Meteo 3
 - 12:00 - Tg3
 - 12:25 - TG3 Fuori TG
 - 12:50 - Quante storie
 - 13:15 - Passato e Presente
 - 14:00 - Tg Regione
 - 14:19 - Tg Regione
 - 14:20 - Tg3
 - 14:49 - Meteo 3
 - 14:50 - TGR Leonardo
 - 15:05 - TGR Piazza Affari
 - 15:15 - TG3 LIS
 - 15:20 - Tg Parlamento
 - 15:25 - Hudson e Rex
 - 16:10 - Geo
 - 19:00 - Tg3
 - 19:30 - Tg Regione
 - 19:51 - Tg Regione
 - 20:00 - Blob
 - 20:15 - Via Dei Matti n°0
 - 20:40 - Il cavallo e la torre
 - 20:50 - Un posto al sole
 - 21:25 - Respect
 - 00:00 - Tg3 Linea Notte
 - 01:00 - Meteo 3
 - 01:05 - Protestantissimo
 - 01:35 - Sulla via di Damasco
 - 02:10 - Rai - News

- 4**
- 06:30 - Tg4 - Ultima Ora Mattina
 - 06:50 - 4 Di Sera
 - 07:40 - Bitter Sweet - 13
 - 08:35 - Terra Amara Iii - 312
 - 09:40 - Terra Amara Iii - 313
 - 10:50 - Tempesta D'amore - 132 - 1atv
 - 11:55 - Tg4 - Telegiornale
 - 12:20 - Meteo.It
 - 12:24 - La Signora In Giallo X - Casa Di Dunbar /Quel Bar Al 65a - I Parte
 - 14:00 - Lo Sportello Di Forum
 - 15:26 - Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
 - 15:28 - Diario Del Giorno
 - 16:37 - Il Ritorno Di Sandokan
 - 18:58 - Tg4 - Telegiornale
 - 19:35 - Meteo.It
 - 19:39 - La Promessa Iii - 346 - 1atv
 - 20:30 - 4 Di Sera
 - 21:20 - Fuori Dal Coro
 - 00:52 - L'inganno Della Seduzione - 1 Parte
 - 01:35 - Tgcom24 Breaking News
 - 01:37 - Meteo.It
 - 01:41 - L'inganno Della Seduzione - 2 Parte
 - 02:36 - Tg4 - Ultima Ora Notte
 - 02:56 - Due Selvaggi A Corte - 1atv
 - 04:27 - Le Evasioni Celebri - Jurg Jenatsch, L'eroe Dei Grigioni

- 5**
- 06:00 - Prima Pagina Tg5
 - 07:55 - Traffico
 - 07:58 - Meteo.It
 - 07:59 - Tg5 - Mattina
 - 08:44 - Mattino Cinque News
 - 10:50 - Tg5 - Ore 10
 - 10:53 - Grande Fratello Pillole
 - 10:57 - Forum
 - 13:00 - Tg5
 - 13:39 - Meteo.It
 - 13:41 - Grande Fratello Pillole
 - 13:45 - Beautiful - 1atv
 - 14:10 - Endless Love - 231 - li Parte - 1atv
 - 14:45 - Uomini E Donne
 - 16:10 - Amici Di Maria
 - 16:40 - Grande Fratello Pillole
 - 16:50 - My Home My Destiny Ii - 123 Seconda Parte - 1atv
 - 17:00 - Pomeriggio Cinque
 - 18:45 - La Ruota Della Fortuna
 - 19:42 - Tg5 - Anticipazione
 - 19:43 - La Ruota Della Fortuna
 - 19:57 - Tg5 Prima Pagina
 - 20:00 - Tg5
 - 20:38 - Meteo.It
 - 20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza
 - 21:20 - Grande Fratello
 - 01:40 - Tg5 - Notte
 - 02:14 - Meteo.It
 - 02:15 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza
 - 03:02 - Ciak Speciale '24 - 10 Giorni Con I Suoi
 - 03:05 - Uomini E Donne
 - 04:27 - Soap

- 6**
- 06:55 - A- Team
 - 08:35 - Chicago Fire
 - 11:25 - C.S.I. Miami - Il Predatore Sessuale
 - 12:25 - Studio Aperto
 - 12:58 - Meteo.It
 - 13:00 - Grande Fratello
 - 13:15 - Sport Mediaset
 - 13:55 - Sport Mediaset Extra
 - 14:05 - I Simpson
 - 15:25 - Ncis: Los Angeles
 - 17:20 - Person Of Interest - Il Codice
 - 18:15 - Grande Fratello
 - 18:21 - Studio Aperto Live
 - 18:29 - Meteo
 - 18:30 - Studio Aperto
 - 18:59 - Studio Aperto Mag
 - 19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - Il Cerchio Si Chiude
 - 20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Guida A Distanza
 - 21:20 - Attacco Al Potere 3 - Angel Has Fallen - 1 Parte
 - 22:49 - Tgcom24 Breaking News
 - 22:52 - Meteo.It
 - 22:55 - Attacco Al Potere 3 - Angel Has Fallen - 2 Parte
 - 23:45 - Point Break - 1 Parte
 - 00:35 - Tgcom24 Breaking News
 - 00:38 - Meteo.It
 - 00:41 - Point Break - 2 Parte
 - 01:45 - Studio Aperto - La Giornata
 - 01:57 - Sport Mediaset - La Giornata
 - 02:12 - Cose Di Questo Mondo
 - 04:18 - Stranezze Di Questo Mondo - Cupole Di Nebbia E Onde Quadrate
 - 04:59 - Miami Vice

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

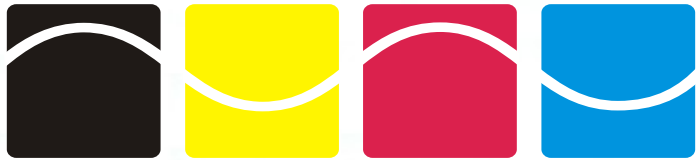
Impegno Sociale soc. coop.

La foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ **Stampa riviste e cataloghi**

